



Università degli Studi di Sassari

Linee di indirizzo e obiettivi strategici di Ateneo
2019-2021

Bilancio di previsione 2019



**INDICE**

Introduzione del Magnifico Rettore	pag.	3 - 9
1. Approccio integrato, linee di indirizzo, obiettivi strategici di Ateneo - triennio 2019-2021	pag.	10 - 11
1.1 Il Ciclo della Performance e l'integrazione fra performance organizzativa e individuale	pag.	11 - 13
1.2 Obiettivi strategici e operativi	pag.	14 - 20
1.3 I maggiori costi determinati dal Piano Strategico nel 2019-2021	pag.	21 - 25
1.4 Budget economico triennale 2019-2021	pag.	26 - 27
1.5 Budget investimenti triennale 2019-2021	pag.	28
2. Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2019		
2.1 Budget economico 2019	pag.	29 - 30
2.2 Relazione integrativa	pag.	31 - 61
2.3 Budget investimenti 2019	pag.	62 - 63
3. Nota tecnica sul rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2019	pag.	64 - 74
Allegato 1 - Rappresentazione della spesa per missioni e programmi 2019	pag.	75 - 79
Allegato 2 - Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in termini di cassa 2019	pag.	80 - 85



Introduzione del Magnifico Rettore

A partire dall'esercizio 2015, il bilancio del nostro Ateneo si chiude con un positivo risultato d'esercizio con un utile pari ad euro 221.848,12 nel 2015, ad euro 3.999.093,47 nel 2016 ed a euro 9.278.944,67 nel 2017, fino al risultato positivo presunto del presente bilancio reinvestito nel budget degli investimenti. Ciò ci permette di avere maggiore fiducia verso il futuro e più libertà nell'impiego delle risorse per perseguire i nostri obiettivi strategici pur restando consci delle criticità legate alla rigidità della struttura dei costi e all'incertezza sull'evoluzione dei ricavi del fondo di funzionamento ordinario (FFO) per effetto delle politiche ministeriali in materia.

Questo risultato è frutto della transizione verso un approccio alla gestione dell'Ateneo basato sulla programmazione strategica integrata; transizione che ha visto la partecipazione attiva di tutta l'organizzazione con un accresciuto senso di appartenenza e di responsabilità verso il miglioramento dei principali indicatori di performance relativi alle aree di gestione caratteristica (didattica, ricerca e terza missione) e alle aree di supporto, nonché, conseguentemente, di quelli relativi alla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo. Energie, queste, che il nuovo approccio imperniato sul piano strategico integrato d'Ateneo ha canalizzato in maniera più funzionale ed efficace. Il percorso di cambiamento gestionale intrapreso dalla nostra Università, volto a implementare una logica programmatoria integrata, ci ha consentito di individuare le criticità e le principali aree di miglioramento. Questo ha permesso di consolidare il posizionamento strategico dell'Ateneo nel sistema universitario nazionale e nel panorama internazionale. Si tratta di un percorso non ancora completato in tutte le sue parti, a cui dunque il piano strategico 2019-2021, attualmente in fase di costruzione, dovrà dar seguito.

I risultati ottenuti vanno perciò contestualizzati nell'ambito di tale nuovo corso gestionale, ed in particolare nell'ambito della implementazione di un sistema di programmazione integrata e controllo direzionale che consente:

- una analisi puntuale e sistematica delle determinanti dei costi e ricavi d'Ateneo, ed in particolare il contributo dei singoli corsi di laurea e delle singole aree della ricerca ai ricavi da FFO da costo standard e premialità legate alla ricerca e alla didattica;
- la concezione di obiettivi strategici e operativi di breve, medio e lungo termine coerenti con la visione di uno sviluppo sostenibile;

- l'implementazione efficace delle azioni collegate a tali obiettivi e dei relativi meccanismi incentivanti collegati.

Gli elementi chiave della strategia di gestione posta in essere sono stati:

- la razionalizzazione e il controllo dei costi;
- lo sviluppo di un sistema di controllo di gestione utile per un monitoraggio sistematico della gestione caratteristica dell'Ateneo e dei relativi ricavi e costi, specie quelli di natura strutturale;
- lo sviluppo e il rafforzamento delle attività caratteristiche alla base dei ricavi strutturali dell'Ateneo nell'ambito della didattica, della ricerca, del trasferimento tecnologico e public engagement;
- lo sviluppo di un sistema incentivante di allocazione delle risorse alle strutture dipartimentali che ripropone all'interno dell'Ateneo gli incentivi ministeriali alla base della distribuzione del Fondo di Funzionamento Ordinario.

L'attività di programmazione è stata condotta tenendo ben presenti gli elementi critici di contesto, ed in particolare:

a) la riduzione di alcune fonti strutturali di ricavo, tra cui le tasse universitarie per effetto del varo della cosiddetta "No Tax Area", ai sensi del art.1, commi 252-267, della L.232/2016 (Legge di Bilancio 2017), il cui effetto è stato compensato con un'integrazione del FFO. Tale politica ministeriale ha generato una maggiore tensione sull'allocazione delle risorse ed ha imposto, da un lato, un'attenta azione di analisi, stima e razionalizzazione della spesa e, dall'altro, di sviluppare un sempre più efficiente sistema di autofinanziamento, soprattutto sul versante dei finanziamenti europei per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'internazionalizzazione e l'alta formazione;

b) la modalità di assegnazione, anche per l'anno 2018, delle risorse economiche da parte del Ministero in funzione delle performance di didattica e di ricerca realizzate dagli atenei. Al riguardo, la quota base da costo standard del FFO, per il 2018, è passata dal 28,6% al 32%, mentre la quota storica è passata dal 71,4% al 68%; la quota premiale è stata ripartita per l'80% in relazione ai risultati di ricerca e reclutamento (VQR 2011-2014) e per il restante 20%, così come per l'anno 2017, sulla base dei risultati perseguiti dagli Atenei nell'esercizio di programmazione triennale di cui al Decreto Ministeriale n. 635 del 8 agosto 2016. Per l'anno 2018 c'è stata una revisione sostanziale dello schema di finanziamento soprattutto



con riferimento al meccanismo da costo standard rivisto sulla base di indicatori territoriali relativi alle condizioni di sviluppo socio-economico a favore degli Atenei che, come il nostro, si trovano ad operare in contesti socio-economici e geografici relativamente svantaggiati. E' stata inoltre confermata la scelta strategica di attribuire i finanziamenti alle Università sulla base dei risultati ottenuti in termini di didattica (misurati sia da indicatori di numerosità tra cui il numero di studenti regolari, sia da indicatori di performance tra cui quelli utilizzati per la programmazione triennale), ricerca e terza missione;

c) l'introduzione della "logica dell'incidenza relativa" per cui il finanziamento ministeriale da costo standard e da premialità viene erogato ai singoli Atenei sulla base della loro performance relativa rispetto al Sistema universitario nazionale instaurando di fatto un sistema di competizione tra gli Atenei italiani che prescinde dalle condizioni di partenza e che solo parzialmente tiene conto del contesto socio-economico in cui le singole istituzioni universitarie si trovano ad operare;

d) la concorrenza sul mercato nazionale ed internazionale della formazione universitaria, che rende necessario: (i) un costante aggiornamento dell'offerta formativa per rispondere in maniera efficace all'evoluzione dal lato della domanda di competenze; (ii) un costante miglioramento dei servizi agli studenti per mantenersi sugli standard attesi di mercato;

e) la competizione nella ricerca di base e nelle attività di trasferimento tecnologico e terza missione in collaborazione con altre istituzioni del territorio locale, nazionale e internazionale;

f) il sistema AVA2 (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento), che apporta modifiche sostanziali all'insieme delle attività previste per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, per la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti e per il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca previsto dall'originario sistema AVA;

g) la necessità di garantire il corretto funzionamento a regime del processo di Assicurazione della Qualità, in modo da fronteggiare efficacemente le visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR ma evidentemente anche e soprattutto perché tale processo è chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato;

h) il rilievo del contributo dato, in termini di conoscenze e risorse professionali, dalla Medicina e Chirurgia al Sistema Sanitario nazionale e regionale.

Dato il contesto di riferimento, la visione che ispira gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e le relative azioni resta quella di una Università sostenibile e di respiro internazionale, capace di valorizzare le



specificità della nostra Isola, integrata nelle reti nazionali e internazionali della trasmissione del sapere, della ricerca e dell'innovazione e in grado di riappropriarsi con forza del suo ruolo propulsivo al servizio dello sviluppo culturale ed economico del territorio sardo e del Paese tutto, anche attraverso una sempre maggiore apertura verso l'Europa e i Paesi del resto del Mondo.

La situazione è certamente ancora problematica in merito al contesto di riferimento considerata l'evoluzione dei ricavi da FFO, destinati a ridursi con il passaggio dal criterio storico a quello del costo standard per studente regolare, a meno di rinnovate politiche nazionali che prevedano significativi aumenti dell'investimento strutturale nel Sistema universitario italiano.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che dall'esercizio 2014 costituisce un fondo unico che accoglie tutte le diversificate fonti di finanziamento ministeriale (quota base, quota premiale, borse di dottorato di ricerca, assegni di ricerca, Fondo Sostegno Giovani, ecc.) risulta a livello di sistema, anche nell'esercizio 2018, e nelle previsioni 2019-2021, in calo rispetto agli anni precedenti. La ricaduta sul nostro Ateneo è stata una riduzione del FFO (base+premiabile+perequativo) nella misura del -1,9% % rispetto al 2017. Per l'esercizio 2019 stimiamo una riduzione del 2% rispetto alle assegnazioni 2018 per quota base, premiale e perequativa. Nello specifico il risultato delle singole poste per l'anno 2018 è stato il seguente:

- il FFO PURO+PEREQUATIVO (al lordo dei recuperi e delle assegnazioni una tantum) è pari a 63,518 milioni, in termini percentuali -1,9% rispetto all'esercizio 2017. Nel dettaglio, la quota base più quella premiale è aumentata di +1,880 milioni (+3,22%). La soglia di salvaguardia ha garantito un FFO (puro e perequativo) non inferiore al -2% rispetto al 2017, pertanto il nostro Ateneo ha ricevuto un perequativo di +2,761 milioni di euro che, aggiunto alla quota di perequativo dovuta all'accelerazione, ha assicurato un FFO (puro e perequativo) di 63,518 milioni di euro.
- la QUOTA BASE, che dal 2014 era in diminuzione, per il 2018 è aumentata di +1,116398 milioni di euro (+2,62% rispetto al 2017). Tale positivo risultato è dovuto:
 - a. all'aumento della quota base da costo standard (da 0,81% a 0,91%) che, rispetto al 2017, è cresciuta del +21,62%, in valore assoluto +2,238 milioni di euro. Il miglioramento è



dipeso sia dall'aumento dei nostri studenti regolari sia dall'aumento del costo standard per studente che è passato da euro 7.138 a 8.460;

- b. alla perdita sulla quota base storica (-1,12 milioni di euro) poiché tale quota si è ridotta al 68% del totale e il peso relativo di Sassari (1,05%¹) resta sempre superiore rispetto a quello del costo standard (1,91%).

Il risultato del miglioramento della quota base da costo standard è stato cruciale e determinante per il nostro Ateneo perché si è già riflesso positivamente su voci di FFO 2019 (No Tax Area e quota accelerazione per miglioramento quota base 2018) e avrà ricadute positive su altre partite future di ripartizione di fondi ministeriali, in particolare sul:

- a. miglioramento del peso destinato alla ripartizione della quota base storica;
- b. aumento dei finanziamenti sulla programmazione triennale e del fondo giovani, che utilizzeranno il nuovo costo standard come parametro base per l'allocazione delle risorse fra gli Atenei.

Inoltre, il miglioramento della suddetta quota, frutto della dinamica favorevole del reclutamento studenti, caratterizzata da un aumento medio degli iscritti regolari e degli immatricolati, innescata da una revisione attenta dell'offerta formativa e da una ritrovata attenzione al tema strategico dei servizi agli studenti, ci rende meno vulnerabili in caso di variazioni future della clausola di salvaguardia attualmente prevista nello schema ministeriale di distribuzione dell'FFO. Ciò evidentemente, a sottolineare il fatto che aumentare in maniera significativa il numero di studenti regolari UNISS resta una priorità dal punto di vista strategico, al fine di garantire il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso dall'Ateneo.

- la QUOTA PREMIALE è aumentata di +764.252 euro (+4,86%). Le performance della VQR (Qualità della ricerca e Reclutamento) sono le stesse utilizzate nei due anni precedenti. Quanto ai risultati perseguiti dagli Atenei nell'esercizio di programmazione triennale, continuiamo a migliorare i nostri indicatori, scelti in sede di programmazione, legati agli studenti regolari con 40 crediti acquisiti e soprattutto ai nostri laureati regolari che acquisiscono CFU esteri.

¹ Totale uniss Quota base+perequativo+interventi consolidabili del 2017 Uniss/ totale atenei



Per l'esercizio 2018, al FFO base e perequativo si aggiungono gli importi assegnati per il Piano straordinario docenti, la No Tax Area e il Dipartimento di eccellenza fino a raggiungere un FFO di 69,597, +1,78% rispetto al 2017.

Come già evidenziato, le iscrizioni complessive sono aumentate significativamente per effetto dell'aumento delle immatricolazioni registratosi nell' A.A. 2016-17, e tale fenomeno sarà ulteriormente rafforzato dato l'esito favorevole, sebbene per ora provvisorio, delle immatricolazioni 2017-18. L'aumento significativo delle immatricolazioni è rilevante non solo per i possibili effetti futuri sui ricavi da FFO ma per gli effetti sui ricavi da tassazione.

In merito, l'Ateneo, grazie allo sviluppo della funzione di controllo di gestione che ci ha portato a disporre di cruscotti sempre aggiornati su tutti i fenomeni che incidono, in questo caso, sui nostri ricavi strutturali, tra cui quelli relativi alla distribuzione della nostra popolazione studentesca per classe di ISEE, ha ridisegnato la propria politica di tassazione così da minimizzare gli effetti negativi della No Tax Area sui ricavi d'Ateneo senza però penalizzare gli studenti meno abbienti, preservando il principio di equità, garantendo dunque pari opportunità in ingresso per gli studenti, e mantenendo un livello di tassazione tra i più bassi d'Italia; un fattore di competitività questo che, data le caratteristiche socio-economiche del mercato in cui operiamo, continua ad essere estremamente importante.

Continuiamo ad avere l'ambizione e la capacità di essere prima di tutto un Ateneo sostenibile anche per valorizzare le specificità della nostra isola per integrarci nelle reti nazionali ed internazionali del sapere, della ricerca e dell'innovazione. I pilastri della nostra strategia sono: internazionalizzazione, qualità della ricerca e della didattica, e valorizzazione delle nostre competenze in materia attraverso la promozione e lo sviluppo della terza missione.

Nell'anno 2019 dovrà essere migliorato e affinato il sistema di pianificazione delle risorse, reso più efficace il meccanismo gestionale basato sulla definizione degli obiettivi e delle relative azioni e rinforzato ulteriormente il controllo direzionale dando continuità agli sforzi e ai risultati raggiunti in quest'ambito negli ultimi anni, attraverso un dialogo permanente con tutti gli attori coinvolti, per condividere e stabilire:



- a) ex ante: gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le relative azioni e i meccanismi di misurazione, nonché i corrispondenti meccanismi incentivanti che prevedano una componente premiale nell'allocazione delle risorse;
- b) in itinere: le modalità per il monitoraggio dell'andamento della performance organizzativa e individuale attraverso la definizione di cruscotti direzionali dedicati ai diversi attori coinvolti;
- c) ex post: l'analisi dei risultati e degli eventuali scostamenti al fine di porre in essere azioni correttive e di ridefinire la programmazione futura e una allocazione delle risorse coerente con i meccanismi premiali definiti ex ante.

1. Approccio integrato, linee di indirizzo e obiettivi strategici di Ateneo – triennio 2019-2021

L'Università di Sassari, in coerenza con le linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane emanate dall'ANVUR nel mese di novembre 2018, ha dato avvio alla predisposizione dei propri documenti di bilancio annuale e triennale 2019-21 secondo un'ottica di integrazione delle fasi della Pianificazione Strategica, declinata in obiettivi operativi nel piano integrato, della Programmazione triennale ministeriale, del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e delle misure da adottarsi per l'anticorruzione.

In particolare, il tema dell'integrazione tra il ciclo di bilancio e il ciclo di performance da diversi anni è oggetto di attenzione da parte del legislatore che con diverse normative ha indicato quali obiettivi prioritari l'attività di misurazione e di valutazione della performance, al fine di favorire una maggiore trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento, e la coerenza tra gli obiettivi e la programmazione finanziaria e il bilancio, rendendo esplicito il raccordo e l'integrazione tra strategia e l'allocatione delle risorse (D.Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni ad opera del D.Lgs. n. 74/2017, D.L. n. 90/2014, L. n. 124/2015, D.P.R. n. 105/2016).

Il nostro Ateneo già dal precedente esercizio ha riaccordato le linee di indirizzo indicate dalla governance (strategia) con le modalità con cui realizzarle (performance). Nell'ottica di un'ulteriore fase di approccio alla programmazione integrata, quest'anno il Piano integrato è stato correlato anche alle risorse necessarie alla realizzazione di diverse azioni ivi previste e dunque al bilancio di previsione. Tale approccio integrato è stato conseguito mediante il raccordo con la riclassificazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 21/2014, della spesa prevista nel bilancio di previsione per *missioni* (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.) e *programmi* (che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni), e gli obiettivi strategici e le azioni operative individuati nel Piano della performance. Nello specifico in sede di predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale è stato chiesto alle Strutture di indicare per ciascuno stanziamento di budget richiesto, l'obiettivo operativo inserito nel piano delle performance cui lo stesso è riconducibile e la missione ed il programma di riferimento.

La fase di pianificazione degli obiettivi è stata avviata anche per le attività istituzionali svolte dai Dipartimenti comprese le attività di didattica, ricerca e terza missione. Nello specifico, per gli obiettivi da individuarsi per i Dipartimenti, finalizzati al raggiungimento delle strategie indicate dalla governance, in sede di predisposizione del bilancio di previsione sono state previste delle risorse da allocare in funzione degli obiettivi che saranno assegnati alle strutture dipartimentali e il cui raggiungimento sarà oggetto di monitoraggio, verifica e conseguente valutazione della performance.

In tal modo si vuole accrescere anche la responsabilizzazione degli attori coinvolti non solo sul raggiungimento degli obiettivi ma anche sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse impiegate.

In riferimento alla stesura di un Piano Integrato d'ateneo, lo stesso consente innanzitutto di ricondurre i diversi interventi normativi ad un unico disegno unitario, garantendo una semplificazione e un alleggerimento degli adempimenti programmatici per l'Ateneo. Inoltre, ricomprendendo in un unico documento obiettivi di Performance (strategica e gestionale), di trasparenza, anticorruzione e di sostenibilità, il piano Integrato esplicita in maniera chiara e sistematica la complessa rete di interdipendenze tra le varie aree della nostra organizzazione, sia in termini di obiettivi strategici e operativi che in termini di azioni, facendo emergere l'importanza delle singole aree dell'organizzazione ai fini del corretto funzionamento dell'Ateneo, e consente altresì una rendicontazione, un monitoraggio in itinere e una valutazione dei risultati della gestione più efficaci e funzionali al perseguimento della nostra missione.

1.1 Il Ciclo della Performance e l'integrazione fra performance organizzativa e individuale

Il Capo II del Decreto Legislativo n.150 definisce il ciclo della performance organizzativa ed individuale nell'ottica della definizione di uno stretto legame tra gli obiettivi dell'organizzazione e quelli del personale. Secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, il ciclo della performance si articola in tre diversi momenti, che dovrebbero replicarsi di anno in anno in modo coerente e cumulativo (i risultati della valutazione dell'anno precedente si integrano con le nuove istanze di programmazione dell'anno successivo).

Le fasi del ciclo della performance sono le seguenti:

1. **Programmazione** (Piano strategico integrato); si articola:

- definizione e assegnazione degli obiettivi;
- collegamento tra gli obiettivi e allocazione delle risorse;

Il Piano deve esser approvato entro il 31 gennaio



2. **Monitoraggio** ed eventuale riallineamento della programmazione. Scopo della fase è quello di tener sotto controllo lo stato di avanzamento degli obiettivi lungo l'arco dell'anno.
3. **valutazione della performance, organizzativa e individuale**; la valutazione dei risultati ottenuti viene racchiusa nella Relazione sulla performance da approvare dagli organi di governo entro il 31 giugno. Da essa inoltre discende l'attribuzione dei premi individuali in seguito alla validazione degli OIV. Pertanto si articola:
 - premialità del merito;
 - rendicontazione interna ed esterna dei risultati.

Seguendo questa filosofia qualsiasi valutazione dei risultati raggiunti dal personale che opera nell'Amministrazione non potrà non essere correlata ai risultati ottenuti dall'organizzazione nel suo complesso.

Dalla definizione della strategia, si ricavano gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo cui si correlano gli obiettivi dell'organizzazione che vengono assegnati alle varie aree di competenza definendo le azioni gestionali da realizzare e gli indicatori di performance organizzativa alle stesse correlate.

Seguendo la logica di "cascading" il quadro di obiettivi gestionali discenderà pertanto dalle Politiche e verrà in modo condiviso tra Rettore, squadra di Governo, Direzione Generale e dirigenti e responsabili/coordinatori d'ufficio/area.

Ogni responsabile, a sua volta, implementa il proprio programma di attività identificando, qualora presenti, i referenti specifici.

I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi, alle azioni gestionali e all'andamento degli indicatori definiti costituiscono elemento di valutazione della performance individuale del responsabile di struttura.

Nello specifico il processo del ciclo si sviluppa attraverso i seguenti step:

- 1) Gli obiettivi di performance organizzativa vengono definiti in relazione agli obiettivi strategici identificati o revisionati dal Rettore e dalla sua squadra di governo con un orizzonte triennale e parallelamente alla definizione del budget per un'attenta valutazione della sostenibilità finanziaria delle azioni da intraprendere.
- 2) La definizione degli obiettivi di performance è inserita all'interno del complessivo processo di programmazione dell'Ateneo. In relazione a ciò, l'attività di definizione degli obiettivi organizzativi è stata negoziata e correlata alle previsioni contenute nel budget e negli altri documenti di programmazione così



da garantire coerenza tra le risorse economiche, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

3) Entro la fine del mese di dicembre, si prevede l'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance previsto dal nuovo Decreto.

4) Nella seduta del mese di dicembre viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il budget di Ateneo per l'anno successivo che alloca le risorse e deve contenere l'ammontare reputato necessario per il raggiungimento del quadro di obiettivi proposti.

5) Entro il 31 gennaio di ogni anno, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano strategico Integrato della Performance all'interno del quale sono puntualmente evidenziati obiettivi ed indicatori organizzativi, obiettivi individuali e target di raggiungimento per ogni Area Dirigenziale.

6) Nel corso dell'anno, vengono effettuate specifiche attività di monitoraggio in itinere. Attraverso le quali si procede ad una verifica in merito allo stato di avanzamento delle azioni identificate per il raggiungimento degli obiettivi, rilevando eventuali scostamenti al fine di identificare quali possano essere i correttivi da intraprendere.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e l'eventuale esigenza di revisione delle azioni e dei target vengono discussi e concordati con Dirigenti e responsabili di struttura anche nell'ambito di riunioni plenarie con tutto il personale coinvolto.

7) Il processo di rendicontazione finale degli obiettivi attribuiti per l'anno viene effettuata attraverso la compilazione di apposite Schede Risultato che descrivono le attività realizzate e riportano i valori degli indicatori di risultato pre-definiti.

Il processo è gestito dalla Direzione Generale con il supporto dell'Area bilancio programmazione e controllo.

8) Il processo di rendicontazione si conclude con l'elaborazione della Relazione sulla Performance da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell'anno successivo. Una volta intervenuta tale approvazione, si avvia il processo di corresponsione della premialità individuale.

9) Il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, redige il documento di validazione della Relazione sulla Performance contestualmente alla fase di approvazione ovvero entro il 30 giugno.

Nell'avvio del ciclo 2019-21 l'Ateneo ha cercato di fortificare il legame il ciclo di gestione della performance con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.



1.2 Obiettivi strategici e operativi

L'Ateneo dà seguito alla propria **Missione** focalizzando le priorità del Piano Strategico sui seguenti ambiti strategici connessi:

- I) alla **Didattica**, migliorando l'attrattività e la sostenibilità dell'Ateneo e i servizi agli studenti;
- II) alla **Ricerca e Terza Missione**, sviluppando la qualità e la quantità della ricerca, valorizzando le competenze scientifiche UNISS, promuovendo l'internazionalizzazione e la sostenibilità di UNISS;
- III) al miglioramento organizzativo dei processi gestionali e del personale.

Questi tre principali assi su cui disegnare lo sviluppo futuro dell'Università sono caratterizzati da un forte accento sulle dimensioni dell'internazionalità, sulla qualità e in linea con le politiche in tema di trasparenza e anticorruzione . A seguire è riportato, per ciascuno degli ambiti strategici, l'elenco degli obiettivi operativi previsti che in maggior parte sono funzionali al raggiungimento di più obiettivi strategici.

Figura 1 Obiettivi strategici e obiettivi operativi

migliorare attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo	<p>ANALISI CUSTOMER SATISFACTION Progettazione di un'analisi di customer satisfaction, differenziata per matricole e iscritti a diversi anni di corso e diverse tipologie di utenti</p> <p>MODELLO LEZIONE "BLENDED" Ampliare le modalità di erogazione della didattica, anche a favore di bacini di utenza tradizionalmente minoritari in Uniss</p> <p>POTENZIAMENTO OFFERTA MASTER Analizzare situazione attuale offerta di Master universitari, e proposta di revisione di processo finalizzato all'implementazione dell'offerta e degli studenti iscritti</p> <p>POTENZIAMENTO OFFERTA CORSI FORMAZIONE A CATALOGO Analizzare la situazione attuale offerta di Corsi di formazione, e proposta di revisione di processo finalizzato all'implementazione dell'offerta e degli studenti iscritti</p> <p>ORIENTAMENTO IN INGRESSO Potenziare le attività di orientamento in ingresso con test psico-attitudinali studenti 5° e immatricolandi e valutazione profilo per i CdS</p> <p>CONTROLLO DI GESTIONE DELLA DIDATTICA Progettare e mettere a regime del cruscotto informativo degli indicatori inerenti la didattica</p> <p>ORARIO LEZIONI Mettere a regime dell'utilizzo del software di Ateneo per la gestione degli orari delle lezioni, e relativa analisi degli orari finalizzata all'individuazione del modello di orario ideale per gli studenti</p> <p>TIROCINI POST-LAUREAM Attivare convenzioni con aziende</p> <p>TIROCINI POST-LAUREAM Attivare tirocini extra-curricolari</p> <p>COLLOQUI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO Svolgere colloqui di orientamento al lavoro con studenti e laureati</p> <p>Migliorare le competenze linguistiche degli studenti Creare un'offerta linguistica verso il territorio Migliorare la comunicazione esterna e interna anche a livello internazionale</p>
--	---



potenziare i servizi agli studenti	Allineamento dei CFU legati agli esami di lingua straniera nei vari dipartimenti
	DEMATERIALIZZAZIONE Dematerializzazione delle residue attività che gli studenti effettuano ancora in modalità cartacea
	Migliorare fruibilità dei contenuti dei siti web e aggiornare tecnologicamente le piattaforme
	Migliorare la comunicazione dell'offerta didattica e delle notizie di interesse per gli studenti
	POTENZIAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO STUDENTI A DISTANZA Progettazione, sperimentazione e messa a regime di un "contact center" per gli studenti, telefonico e via chat
	SOFTWARE ANTIPLAGIO attivazione di un software antiplagio per tesi e prodotti di ricerca
	VOTO ELETTRONICO STUDENTI

Favorire azioni volte all' Accreditamento della Sede, dei CDS e dei Dipartimenti	potenziare la gestione del sistema di AQ dell'Ateneo e attività relative alla visita di accreditamento
Favorire la dematerializzazione processi amministrativi	Informatizzare fasi del processo di redazione verbali
	Avviare la Digitalizzazione PA



Aumentare la responsabilità e consapevolezza sui valori dell'integrità, trasparenza e prevenzione della corruzione	Aggiornare il vigente Codice di comportamento, Predisporre un Regolamento inerente lo svoglimento dei procedimenti disciplinari
	Articolare un Piano di Monitoraggio in raccordo con il RPCT in materia di applicazione del Codice di Comportamento
	Attivare uno Sportello di consulenza tecnica dedicato ai dipendenti anche al fine di fornire, in materia disciplinare, una uniforme interpretazione della normativa e del vigente CCNL
	Aumentare il livello di implementazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dall'Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel Piano integrato di Ateneo
	Aumentare il livello di soddisfazione e partecipazione degli stakeholder
	Dare piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione
	Fornire supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per diffondere la cultura dell'integrità, mediante iniziative e attività formative relative alla prevenzione della corruzione e trasparenza.
	Fornire supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per diffondere la cultura dell'etica comportamentale dei dipendenti in ambito disciplinare
	Migliorare l'efficienza e la trasparenza degli atti, delle procedure e dei processi
	Rendere più efficace l'attività di prevenzione della corruzione
	Rendere più efficace l'attività in materia di trasparenza
	Supportare il RPCT formulando proposte per l'adozione di un nuovo codice di comportamento e di un regolamento unico di accesso per la realtà universitaria, come previsto dalla normativa e dalle linee guida.
	Supportare il RPCT formulando proposte volte all'innovazione dei processi e dei regolamenti, alla luce di eventuali nuove normative.
	Supportare il RPCT nelle iniziative volte a dare piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione di Ateneo.
Migliorare l'attività URP nell'erogazione di servizi al pubblico	



Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Agevolare i procedimenti amministrativi dell'Ateneo intervenendo sulle pratiche degli uffici
	Coordinamento attività stabulari Ateneo-autorizzazioni progetti di ricerca e strutture
	Creare una struttura organizzativa stabile e con specifiche competenze così da razionalizzare la spesa
	Dare piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione
	Garantire il supporto amministrativo contabile del centro di spesa
	Miglioramento della gestione e controllo della fase di affidamento
	Migliorare e razionalizzare l'offerta del patrimonio documentale
	Migliorare e standardizzare le procedure per la gestione dei Centri, Consorzi ed enti partecipati
	Migliorare gli spazi dell'Ateneo e i servizi per la concessione in uso
	Migliorare la gestione documentale e favorirne la consultazione e fruibilità
	Migliorare la gestione e l'efficienza interna
	Migliorare la gestione integrata degli Spazi dell'Ateneo Centrale
	Migliorare la gestione patrimoniale mobiliare e immobiliare
	Migliorare l'efficienza e la trasparenza degli atti, delle procedure e dei processi
	Migliorare qualità, trasparenza e gradimento gestione manutenzioni
	Ottimizzazione dei processi di gestione dei rifiuti prodotti nell'Università di Sassari
	Potenziamento delle aule informatiche e aggiornamento delle macchine
	Potenziare i servizi del Sistema di Governance di Ateneo U-Gov e creare una reportistica di supporto
	Predisporre e concludere gare procedimenti edilizi e di efficientamento energetico
	Promuovere la regolarità e la tempestività nel trasferimento delle istruttorie e delle proposte di delibera da parte delle strutture
Riorganizzare ed uniformare la gestione delle aule informatiche e multimediali	



Semplificare, razionalizzare e adeguare la regolamentazione interna
Semplificare, razionalizzare e adeguare regolamentazione interna
Stabilire il grado di priorità dei processi amministrativi rispetto alle richieste dei Centri
standardizzazione dei processi amministrativi
Valorizzare i rapporti istituzionali e garantire l'ottimizzazione dell'immagine istituzionale
Velocizzare tempi di attuazione dei procedimenti edilizi rispetto ai tempi previsti nella Progr. Trienn. 2019/2021
Potenziare le aule informatiche e aggiornamento delle macchine
Migliorare la qualità e funzionalità spazi
Ridurre la spesa energetica corrente
Miglioramento continuo dei servizi mediante il raggruppamento in aree omogenee (Good Practice), rappresentate in una Carta dei Servizi e misurate attraverso Indicatori
Rinforzare il supporto alle scelte organizzativo/gestionali
Migliorare le attività di programmazione
Formalizzare le procedure di gestione delle sedute del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
Favorire la gestione integrata del servizio automobilistico
Avviare la realizzazione nuovo stabulario unico di Ateneo
Progettare un nuovo sistema di accesso ai servizi informatici
Garantire la Sicurezza reti
Assicurare la Continuità operativa
Garantire la evoluzione del servizio di manutenzione e property attrezzature
Promuovere il miglioramento della governance ICT
Avviare sistemi di comunicazione e collaborazione
migliorare la capacità di verifica ed esecuzione delle procedure di gestione e controllo e di di esecuzione e collaudo
Strutturare la Programmazione beni e servizi
Sviluppare la flessibilità organizzativa e impulso all'innovazione tecnologica dei processi lavorativi
Monitorare i Processi e Attività svolti nell'Area



Migliorare la qualità e la quantità della Ricerca	Implementazione dei sistemi di misurazione della ricerca in itinere anche ai fini della VQR
	Miglioramento continuo per il riconoscimento dei finanziamenti concessi nell'ambito del programma DOT-POR, RTD-POR, PRIN e FIRB
	Potenziamento del sistema di supporto alla presentazione dei progetti
promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Aggiornamento del DVR delle strutture UNISS
	Azioni di miglioramento individuale e organizzativo
	Realizzazione di un database contenente dati geo referenziati su strutture, lavoratori, destinazioni uso dei locali, etc.
	Valutazione della Salute psicologica, sociale e organizzativa nel lavoro in tutto l'Ateneo
	Miglioramento delle competenze linguistiche del personale accademico e tecnico amministrativo dell'Ateneo

1.3 I maggiori costi determinati dal Piano Strategico nel 2019-2021

Nella tabella sottostante sono enucleati gli stanziamenti che rappresentano investimenti di risorse a seguito dall'aggiornamento del Piano Integrato 2019-2020 rispetto a quelli derivanti dalle esigenze di funzionamento dell'Ateneo. I maggiori costi sono riportati con il riferimento all'obiettivo strategico che concorrono a realizzare.

Obiettivo strategico	Obiettivi/Azioni	2019	2020	2021	MISSIONI	PROGRAMMA
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Supporto al miglioramento continuo dei servizi mediante il raggruppamento in aree omogenee (Good Practice), rappresentate in una Carta dei Servizi e misurate attraverso Indicatori	8.540,00	8.540,01	8.540,02	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Miglioramento della predisposizione del piano integrato anche tramite applicativo software	56.120,00	31.720,00	31.720,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Acquisto software necessario per mappatura e reingegnerizzazione processi	48.800,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Applicativo gestionale U-WEB (reporting + timesheet + missioni) finalizzato alla ottimizzazione della gestione dei progetti di ateneo	41.846,00	23.546,00	23.546,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Avvio controllo di gestione della didattica - Acquisto applicativo web che permette di stimare gli abbandoni degli studenti	17.202,00	12.688,00	12.688,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca	Miglioramento della raccolta differenziata in Ateneo	15.000,00	7.500,00	7.500,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni



Obiettivo strategico	Obiettivi/Azioni	2019	2020	2021	MISSIONI	PROGRAMMA
e servizi agli studenti						
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Corsi di formazione obbligatoria per la qualificazione delle stazioni appaltanti	10.000,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Acquisto software acquisto mappatura competenze	0,00	4.500,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Favorire la dematerializzazione dei processi amministrativi	Acquisto applicativo per la conservazione dei documenti in forma digitale	17.080,00	12.220,00	12.220,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Potenziare i servizi agli studenti	Progettazione, sperimentazione e messa a regime di un "contact center" per gli studenti, telefonico e via chat	30.000,00	0,00	0,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Potenziare i servizi agli studenti	Software per gestione informatizzata delle aule	21.307,00	21.307,00	21.307,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Potenziare i servizi agli studenti	Acquisto Software antiplagio	12.220,00	12.220,00	12.220,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Potenziare i servizi agli studenti	Miglioramento della visibilità delle pagine docenti ad uso degli studenti sul sito d'Ateneo	12.220,00	12.220,00	12.220,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Potenziare i servizi agli studenti	L'Ateneo intende promuovere dei corsi del Linguaggio Italiano dei Segni per gli studenti delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in modo che in futuro, nei casi in cui un paziente sordomuto debba	8.000,00	0,00	0,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria



Obiettivo strategico	Obiettivi/Azioni	2019	2020	2021	MISSIONI	PROGRAMMA
	interfacciarsi col personale sanitario all'interno di una struttura ospedaliera, possa essere compreso e avere un'assistenza adeguata					
Potenziare i servizi agli studenti	Acquisto applicativo per consentire agli studenti l'uso delle pagine del sito a loro dedicate tramite il telefonino	7.206,37	7.206,37	7.206,37	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Potenziare i servizi agli studenti	L'Ateneo, a seguito della conclusione del "Progetto pilota per la realizzazione di alcune azioni riguardanti l'inclusione e l'assistenza agli studenti con DSA", realizzato nell'anno 2017, intende avviare un nuovo progetto per la realizzazione di alcune azioni riguardanti l'inclusione e l'assistenza agli studenti con DSA.	2.000,00	0,00	0,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Realizzazione di un applicativo per la compilazione on-line, da parte di tutti i lavoratori, di questionari per la rilevazione del benessere organizzativo	25.000,00	20.000,00	20.000,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Realizzazione sportello d'ascolto per i lavoratori	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Organizzazione seminari e convegni del Comitato Unico di Garanzia, tra cui un convegno con la Consigliera di Parità provinciale e incontri con il Personale dell'Ateneo per l'informazione delle attività del Comitato	5.000,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni



Obiettivo strategico	Obiettivi/Azioni	2019	2020	2021	MISSIONI	PROGRAMMA
	Unico di Garanzia					
Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Acquisto di libri specifici e spese di funzionamento per le attività del CUG e affidamento borse studio.	4.700,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo	Informatizzazione delle attività di formazione (dalla programmazione del piano di formazione alla gestione dei corsi, dalla convocazione dei candidati ai questionari per la valutazione dell'apprendimento, dalla consegna degli attestati ai questionari di gradimento, dalla aspettative sull'intero percorso formativo al ROI dell'attività di formazione svolta) attraverso l'uso software in grado di interagire con gli applicativi già in uso presso l'ateneo al fine migliorare la gestione delle carriere del personale che dovrà tenere conto della valutazione delle performance individuali ed organizzative	0,00	15.000,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali amministrazioni pubbliche	servizi e affari generali per le amministrazioni
Promuovere l'internazionalizzazione e la cooperazione internazionale	Rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di studenti in mobilità SMS partecipanti ai corsi di preparazione linguistica offerti dall'Ateneo.	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Istruzione Universitaria	Sistema Universitario e formazione Post universitaria
Valorizzare i risultati della ricerca e le competenze scientifiche	Organizzazione di eventi di informazione/formazione interna ad UNISS e di disseminazione esterna	4.000,00	4.000,00	4.000,00	Ricerca e Innovazione	Ricerca Scientifica e Tecnologica di applicata



Obiettivo strategico	Obiettivi/Azioni	2019	2020	2021	MISSIONI	PROGRAMMA
	delle iniziative e gli impatti del Public Engagement.					
TOTALE		362.701,37	209.127,37	189.627,37		

Nella tabella seguente, sono riportati gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019 suddivisi in Missioni e Programmi:

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Stanziamenti 2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	4.000,00
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	120.155,37
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	238.546,00
			Totale	362.701,37

Budget economico e degli investimenti triennale 2019-2021

I costi e gli investimenti programmati nel triennio 2019-2021 riportati nelle sottostanti tabelle, rispondono alle linee di indirizzo e agli obiettivi strategici d'Ateneo così come individuati dagli organi di Governo.

1.4 Budget economico triennale 2019-2021

A) PROVENTI OPERATIVI	2019	2020	2021
I. PROVENTI PROPRI	20.421.196,19	14.774.679,42	12.401.887,92
1) Proventi per la didattica	10.657.616,78	9.535.692,08	9.396.675,97
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	970.078,61	309.236,79	219.744,59
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	8.793.500,80	4.929.750,55	2.785.467,36
II. CONTRIBUTI	100.114.870,97	91.672.954,66	88.960.481,40
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	79.418.906,38	76.622.086,55	75.014.879,44
2) Contributi Regioni e Province autonome	14.104.190,36	12.460.785,36	12.227.297,96
3) Contributi altre Amministrazioni locali	284.780,19	167.708,28	168.467,28
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.615.677,19	591.766,44	134.134,00
5) Contributi da Università	109.528,37	137.544,06	233.258,00
6) Contributi da altri (pubblici)	968.439,00	596.447,01	352.715,96
7) Contributi da altri (privati)	1.613.349,48	1.096.616,96	829.728,76
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.685.452,55	1.100.535,57	1.047.183,06
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.134.272,50	798.872,23	773.347,45
2) Altri proventi e ricavi diversi	551.180,05	301.663,34	273.835,61
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	122.221.519,71	107.548.169,65	102.409.552,38
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	72.722.086,91	69.303.295,45	66.954.219,47
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	51.456.411,26	48.349.247,00	46.002.280,72
a) docenti / ricercatori	46.376.104,81	44.975.480,06	43.158.295,87
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.337.329,34	521.502,98	261.732,04
c) docenti a contratto	578.099,65	488.841,98	440.946,18
d) esperti linguistici	773.033,00	774.824,00	785.059,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.391.844,46	1.588.597,98	1.356.247,63
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.265.675,65	20.954.048,45	20.951.938,75



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	38.592.100,53	27.258.320,38	24.555.583,87
1) Costi per sostegno agli studenti	17.510.410,44	11.386.763,64	10.379.146,93
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	104.940,47	87.600,00	63.423,09
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.220.109,60	729.295,72	44.800,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.317.390,57	729.549,25	559.694,75
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.516.930,85	1.383.165,68	1.305.926,35
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.749.910,20	10.497.660,33	9.916.770,95
9) Acquisto altri materiali	1.013.791,89	442.538,71	297.763,62
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	329.344,70	263.909,05	249.220,18
12) Altri costi	1.829.271,81	1.737.838,00	1.738.838,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.500.484,00	4.500.484,00	4.500.484,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	61.284,00	61.284,00	61.284,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.439.200,00	4.439.200,00	4.439.200,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	231.075,85	100.000,00	100.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.181.900,00	1.181.900,00	1.181.800,00
TOTALE COSTI (B)	117.227.647,29	102.343.999,83	97.292.087,34
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	4.993.872,42	5.204.169,82	5.117.465,04
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-136.660,00	-128.390,00	-119.690,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	136.660,00	128.390,00	119.690,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-136.660,00	-128.390,00	-119.690,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.562.212,42	4.448.504,75	4.314.974,22
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	290.000,00	622.275,07	677.800,82
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	290.000,00	622.275,07	677.800,82

1.5 Budget investimenti triennale 2019-2021

	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO								
	Importo investimento			I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO			II) RISORSE DA INDEBITAMENTO			III) RISORSE PROPRIE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	42.000,00	18.500,00	18.000,00	12.500,00	3.000,00	3.000,00	-	-	-	29.500,00	15.500,00	15.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.253.246,39	3.205.434,01	947.376,55	18.253.246,39	3.205.434,01	947.376,55	-	-	-	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	18.295.246,39	3.223.934,01	965.376,55	18.265.746,39	3.208.434,01	950.376,55	-	-	-	29.500,00	15.500,00	15.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	1.288.982,48	541.813,07	378.834,77	637.924,28	323.404,21	211.277,55	-	-	-	651.058,20	218.408,86	167.557,22
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	85.339,00	10.000,00	17.201,21	3.000,00	0,00	1.000,00	-	-	-	82.339,00	10.000,00	16.201,21
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.350.878,77	5.665.753,94	1.054.362,24	27.321.868,51	5.685.753,94	454.362,24	-	-	-	29.010,26	0,00	600.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	13.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	13.000,00	5.000,00	5.000,00
	28.738.200,25	6.222.567,01	4.455.398,22	27.962.792,79	5.989.158,15	666.639,79	-	-	-	775.407,46	233.408,86	788.758,43
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE												
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	47.033.446,64	9.446.501,02	2.420.774,77	46.228.539,18	9.197.592,16	1.617.016,34	-	-	-	804.907,46	248.908,86	803.758,43

Si segnala che parte del risultato economico presunto previsto nel conto economico triennale è destinato alla copertura del budget degli investimenti, come evidenziato nella precedente tabella. Nel dettaglio, l'utile presunto destinato agli investimenti è pari ad euro 290.000 per il 2019, euro 193.500 per il 2020 ed euro 170.500 per l'anno 2021.

La restante parte degli investimenti a valere su risorse proprie è imputata su riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria e su risconti passivi per contributi Scuole di Specializzazione e Master.



2. Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2019

2.1. Budget economico 2019

A) PROVENTI OPERATIVI	2018	2019
I. PROVENTI PROPRI	19.192.840,00	20.421.196,19
1) Proventi per la didattica	9.795.040,00	10.657.616,78
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.127.180,00	970.078,61
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	8.270.620,00	8.793.500,80
II. CONTRIBUTI	109.704.880,00	100.114.870,97
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	77.719.530,00	79.418.906,38
2) Contributi Regioni e Province autonome	16.109.230,00	14.104.190,36
3) Contributi altre Amministrazioni locali	543.120,00	284.780,19
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.871.050,00	3.615.677,19
5) Contributi da Università	41.730,00	109.528,37
6) Contributi da altri (pubblici)	9.492.710,00	968.439,00
7) Contributi da altri (privati)	1.927.510,00	1.613.349,48
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.873.880,00	1.685.452,55
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.573.880,00	1.134.272,50
2) Altri proventi e ricavi diversi	300.000,00	551.180,05
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	130.771.600,00	122.221.519,71
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	78.654.238,00	72.722.086,91
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	57.353.200,00	51.456.411,26
a) docenti / ricercatori	52.003.550,00	46.376.104,81
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.418.780,00	1.337.329,34
c) docenti a contratto	799.420,00	578.099,65
d) esperti linguistici	846.200,00	773.033,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.285.250,00	2.391.844,46
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.301.038,00	21.265.675,65



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	40.031.730,00	38.592.100,53
1) Costi per sostegno agli studenti	19.277.670,00	17.510.410,44
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	289.970,00	104.940,47
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.015.070,00	2.220.109,60
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.782.630,00	1.317.390,57
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.460.470,00	1.516.930,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	11.407.800,00	12.749.910,20
9) Acquisto altri materiali	629.310,00	1.013.791,89
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	411.200,00	329.344,70
12) Altri costi	1.757.610,00	1.829.271,81
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.726.080,00	4.500.484,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	65.670,00	61.284,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.660.410,00	4.439.200,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	100.000,00	231.075,85
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.182.530,00	1.181.900,00
TOTALE COSTI (B)	124.694.578,00	117.227.647,29
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	6.077.022,00	4.993.872,42
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-244.600,00	-136.660,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	244.600,00	136.660,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-244.600,00	-136.660,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-103.500,00	-5.000,00
1) Proventi	0,00	0,00
2) Oneri	103.500,00	5.000,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-103.500,00	-5.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.140.133,00	4.562.212,42
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	588.789,00	290.000,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	588.789,00	290.000,00

2.2 Relazione integrativa

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto del modello di contabilità economico-patrimoniale, dei principi contabili per il Sistema universitario di cui al D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e successive modificazioni ad opera del decreto interministeriale MIUR MEF n. 394 del 8 giugno 2017, delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva che la gestione persegua il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I prospetti contabili sono stati redatti secondo gli schemi di budget introdotti con il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n.925 e raccordati con il decreto interministeriale MIUR MEF n.394 del 8 giugno 2017. Al riguardo si precisa che, ai fini di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in termini di cassa, tenendo conto delle regole tassonomiche previste nel Manuale tecnico operativo elaborato dalla Commissione COEP, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017.

La presente relazione si focalizzerà sulle poste del budget economico e del budget degli investimenti.

Nel caso in cui una voce di provento avesse riflessi su più conti verrà data indicazione nella stessa relazione.

Relativamente al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto all'art. 19 del D.lgs 91/2011 - nel quale illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati - si evidenzia che le linee guida per la predisposizione del Piano sono state fornite dal MIUR con il DPCM 18/9/2012. L'art. 8 di tale decreto rimanda all'emanazione, con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, di istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio. La predisposizione del Piano dipende quindi dai tempi di emanazione di tali provvedimenti che ad oggi non risultano essere stati emanati.

Si ritiene opportuno evidenziare che, in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno, i dati contenuti nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio potranno essere oggetto di revisione. Il processo di revisione, come previsto negli articoli 38, 39 e 40 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, potrà interessare variazioni del budget da disporsi mediante



decreto del Direttore Generale per le Strutture dirigenziali, e con decreto del Direttore dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale, nei seguenti casi:

- maggiori ricavi per finanziamenti esterni vincolati nella destinazione;
- rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati a ciascun Centro di gestione;
- variazioni tra budget economico e budget degli investimenti.

Danno invece luogo ad una revisione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio - e pertanto devono essere deliberate, previo parere del Collegio dei Revisori, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico - le variazioni per:

- ricavi in aumento o in diminuzione senza vincolo di destinazione;
- maggiori costi da sostenere o nuovi interventi da finanziare;
- riallocazione della differenza tra l'utile previsto e allocato in sede di previsione e utile accertato effettivamente alla fine dell'esercizio precedente;
- riassorbimento della perdita accertata effettivamente alla fine dell'esercizio precedente.

PROVENTI PROPRI

Proventi per la didattica

La categoria “Proventi per la didattica” accoglie tutte le entrate contributive derivanti dal pagamento di tasse e contributi da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica e ciclo unico, nonché quelle relative alle scuole di specializzazione e di dottorato e master. Si ricorda che a decorrere dall’esercizio 2018, ai sensi della legge n. 205 del 27/12/2017, gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, differenziato tra i diversi corsi di laurea e di laurea magistrale.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Proventi per corsi di laurea	6.977.500	7.000.000,00
Proventi per corsi post-laurea	1.186.760	1.535.813,00
Esami di stato e accesso programmato	160.000	182.000,00
Diritti di segreteria e altri proventi	200.000	250.000,00
Altre tasse e contributi	-	600.000,00
Risconti passivi	1.270.780	1.089.803,78
TOTALE	9.795.040	10.657.616,78

I proventi da tasse e contributi per il 2019 pari a 10.657.616,78 M€, sono stati stimati in aumento rispetto all’anno precedente in quanto gli sforzi in termini di rinnovamento dell’offerta formativa, di miglioramento dei processi e di promozione dell’Ateneo si sono tradotti in un trend in aumento degli studenti regolari ad un tasso del 6% annuo nel periodo compreso tra l’anno accademico 2014-15 e l’anno accademico 2016-17 e di quasi il 5% di nuovi immatricolati nei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico nell’a.a. 2017/18 rispetto all’anno accademico precedente. Il numero complessivo degli studenti iscritti nell’a.a. 2017-18 ai corsi di laurea e a quelli post-laurea, considerando anche i corsi di specializzazione per il sostegno per la scuola primaria e per la scuola dell’infanzia e i corsi per il conseguimento PF24, ha oltrepassando la soglia dei 16.000, con oltre 6.300 matricole.

Pur avanzando l’ipotesi di un incremento nel numero di iscrizioni, si è dovuto tener conto della riduzione dei ricavi determinata dall’introduzione della “no tax area” ai sensi del art.1, commi 252-267, della L.232/2016 (Legge di Bilancio 2017). Tuttavia, tale riduzione è stata stimata in misura uguale rispetto alla previsione dell’incremento delle risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario stanziato dal MIUR a

compensazione delle minori entrate derivanti dall'applicazione della suddetta norma prevista in euro 2.100.771.

La "no tax area" introdotta a partire dal 2017 riguarda tutti gli studenti iscritti al primo anno o a quelli successivi in tutte le Università statali. Per le matricole con un reddito da modello Isee inferiore ai 13.000 euro è prevista l'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie mentre per chi ha redditi compresi tra i 13.000 e i 30.000 euro si applicano invece riduzioni e agevolazioni proporzionate al proprio valore reddituale da modello Isee. Dal secondo anno, oltre ai requisiti di reddito, gli studenti devono conseguire ad una determinata data almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo anno devono aver conseguito almeno 25 crediti formativi.

Tale disposizione ha determinato dall'a.a. 2017/2018 un aumento consistente degli studenti esonerati dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Per l'Ateneo di Sassari questo aumento è stato particolarmente significativo poiché dai 2.385 studenti esonerati nel 2016/2017 (in quanto idonei, borsisti o disabili oltre il 66%) si è passati ai 3.975 dell'a.a. 2017/2018 (+ 66,7%).

La ripartizione della "no tax area" si basa sul numero di studenti esonerati in ogni Ateneo ponderati per il costo standard per studente in corso, ed è stata determinata a consuntivo dal Ministero negli anni 2017 e 2018 nel modo seguente:

	Studenti esonerati	% su totale nazionale	Costo std per studente in corso	Costo std totale studenti esonerati	% peso esoneri x costo std	TOTALE FFO
AA 2016/2017 FFO 2017	2.385 (ex art. 9 D.lgs 68/12)	1,48%	7.138	17.024.130	1,59%	875.487
AA 2017/2018 FFO 2018	3.975 (ex art. 9 D.lgs 68/12 e ex L. 232/16)	1,36%	8.460	33.628.500	1,60%	1.675.085

In occasione della definizione del regolamento tasse per l'AA 2018/2019, in presenza di un quadro informativo più definito, l'Ateneo ha considerato l'opportunità di estendere gli esoneri agli studenti applicando puntualmente l'art. 9 del D.lgs. 68/2012 che prevede che le Università esonerino totalmente



dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari gli studenti che presentano i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio e gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%. In particolare, si è considerato che un consistente numero di studenti del nostro Ateneo non riesce (per scarsa informazione o a causa di un calendario di scadenze sfasato) a presentare domanda per l'ottenimento di una borsa di studio dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, pur avendone i requisiti. Questa situazione appare peculiare all'interno del sistema nazionale, si è dunque considerato che, nei prossimi anni, il numero totale degli studenti esonerati nel nostro Ateneo si sarebbe attestato intorno ai 5.000. Si tratta di una stima prudente che corrisponde però a un aumento del peso relativo del nostro Ateneo (1,71%) e restituisce una quota maggiore di FFO relativa al riparto No Tax Area (2.100.771 €).

Per l'esercizio 2019, quota parte dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca per l'importo di 1.000.000 € è stata prevista a copertura di costi inerenti l'attività didattica da sostenersi dalle strutture dipartimentali e da rendere disponibili compatibilmente con il mantenimento dell'equilibrio economico e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato di Ateneo.

Quota parte dei proventi derivanti dalla contribuzione per le scuole di specializzazione e per i master, come previsto dai regolamenti e bandi di Ateneo per l'importo di 998.976 € è stata prevista a copertura dei costi di attivazione da sostenersi dai dipartimenti.

Si considerano comprese in questa categoria anche altre forme di tassazione da ricondursi a diritti di segreteria diversi.

Nella voce "altre tasse e contributi" sono inseriti i proventi per l'attivazione di un corso di formazione specialistica internazionale in ambito clinico (SICT). Il corso mira ad approfondire le conoscenze del personale medico e infermieristico strutturato presso cliniche pubbliche e private cinesi nel campo della medicina occidentale.

La voce "risconti passivi (contribuzione)" contiene quote di ricavi degli esercizi passati di competenza dell'esercizio 2019, legati alla contribuzione a favore dei dipartimenti per scuole di specializzazione, master e corsi di laurea (di cui € 170.710 per ammortamenti).

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La categoria **“Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”** accoglie i ricavi relativi ai contratti e convenzioni commerciali realizzate dall’Ateneo. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, svolte dai Dipartimenti avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.127.180	970.078,61
TOTALE	1.127.180	970.078,61

La voce contiene la quota di ricavo di competenza dell’esercizio relativa alle commesse avviate negli esercizi precedenti e non ancora completate a copertura dei correlati costi di esercizio (928.669,61 €) e degli ammortamenti (41.409 €).

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

La categoria **“Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”** accoglie i ricavi per progetti istituzionali di ricerca.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Ricerche con finanziamenti competitivi	8.270.620	8.793.500,80
TOTALE	8.270.620	8.793.500,80

La voce contiene la quota di ricavo di competenza dell’esercizio relativa a progetti avviati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi a copertura dei correlati costi di esercizio (€ 8.481.233,80) e degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (€ 312.267,00).

Tra i suddetti progetti si segnalano quelli a valere su finanziamenti RAS legge 7/07 per progetti di ricerca, POR-FSE 2014/2020 per dottorati di ricerca, progetti di orientamento, POR-FESR per il trasferimento tecnologico, i finanziamenti UE sui programmi Horizon 2020 e LIFE, programma Visiting Professor Scientist, e altri finanziamenti competitivi da amministrazioni centrali.

CONTRIBUTI

Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

La categoria “*Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali*” accoglie:

1. i contributi erogati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO);
2. i contributi erogati dal Ministero della Sanità per le Scuole di Specializzazione di Area Medica;
3. eventuali altri contributi residuali da parte delle amministrazioni centrali, per progetti di didattica e ricerca.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
FFO	66.881.660	67.937.729,00
Programmazione Triennale	0	172.861,05
Erasmus	840.000,00	961.468,06
Attività sportiva	60.500	65.000,00
Scuole specializzazione	7.427.000	6.648.897,00
Altri finanziamenti MIUR e amministrazioni centrali	1.143.860	2.269.400,27
Assegnazione M.I.U.R. - Edilizia generale e dipartimentale/sportiva	1.366.510,00	1.363.551,00
TOTALE	77.719.530	79.418.906,38

La principale componente della voce è il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2014, è diventato un budget onnicomprensivo dei finanziamenti da parte del MIUR. Con l’entrata in vigore del “decreto del fare” sono confluiti a livello di sistema, e all’interno del fondo



in parola, le risorse che precedentemente il Ministero trasferiva agli atenei su diversi conti dedicati (dottorato di ricerca, programmazione del sistema universitario, assegni di ricerca, mobilità studentesca).

Alla luce di quanto sopra, e tenendo conto dell'incertezza sui finanziamenti futuri si è ritenuto prudentiale prevedere una assegnazione per la voce del Fondo di Finanziamento Ordinario pari a 67.937.729 euro.

Considerato che alla data di redazione del presente bilancio l'assegnazione definitiva per l'esercizio 2018 è pari a euro 63.429.084 (quota base, premiale e perequativo) l'importo presunto per l'esercizio 2019 è stato calcolato a partire da tale assegnazione decurtata prudenzialmente del 2% (euro 62.160.500) in quanto dal 2016 al 2018, la variazione media del FFO, composto da quota base, quota premiale e intervento perequativo - al netto dei recuperi e delle assegnazioni una tantum effettuati a valere sulla quota base e sulla quota premiale - è pari a -1,72% come risultante nella tabella di seguito riportata:

Anno	FFO (base, premiale e perequativo)	Riduzione %
2018	63.429.084	-1,27%
2017	64.246.668	-2,01%
2016	65.566.938	-1,87%
2015	66.819.621	
Media		-1,72%

A tale importo occorre aggiungere: le assegnazioni per il finanziamento dei piani straordinari per la chiamata di professori e assunzione di ricercatori per euro 2.377.086 e l'importo di euro 465.480 a compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposti per il quinquennio 2011-2015 ai sensi dell'art. 1, comma 629 della legge di bilancio per l'anno 2018; gli interventi di sostegno degli studenti diversamente abili di cui alla legge 17/1999 e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla legge 170/2010 per euro 87.000; l'assegnazione di euro 2.100.771 a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca (no tax area). E stata inoltre prevista la quota di competenza dell'esercizio per le borse di dottorato pari ad euro 746.892 a copertura dei relativi costi d'esercizio.



In merito ai finanziamenti della Programmazione triennale, la previsione riguarda la quota di competenza dell'esercizio a copertura dei relativi costi.

Per quanto attiene l'Erasmus è stata indicata l'assegnazione prevista per il placement e per le borse di mobilità. L'importo dell'assegnazione ministeriale riferito all'attività sportiva (CUS-CUSI) risulta pari ad €. 65.000,00. Entrambe le assegnazioni stimate sono state destinate a copertura dei relativi costi.

In riferimento alle Scuole di Specializzazione, i proventi stimati in 6,6 M€. sono destinati totalmente a copertura dei relativi costi d'esercizio.

La voce "Altri finanziamenti MIUR e amministrazioni centrali" contiene i ricavi a copertura di costi sui progetti di didattica, ricerca e orientamento, assegnazione PON 2014/2020 per borse di dottorato del XXXII e XXXIII ciclo, progetti FFABR, il finanziamento per il Dipartimento di eccellenza del DISEA, rilevati con il criterio del costo, per l'importo di euro 2.082.852,27 di cui euro per 18.701,00 per ammortamenti. Contiene inoltre ricavi per euro 186.548,00 derivanti da contributi agli investimenti a copertura degli ammortamenti per beni immobili.

La voce "Assegnazione M.I.U.R. - Edilizia generale e dipartimentale/sportiva" accoglie i ricavi di competenza legati ad assegnazioni di precedenti esercizi per contributi agli investimenti MIUR per edilizia universitaria relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 1.363.550,00.

Contributi Regioni e Province autonome

La categoria "**Contributi Regioni e Province autonome**" accoglie:

- il contributo erogato sulla base della convenzione triennale a valere sulla L.R. n. 26 dell'8 luglio 1996 "Norme sui rapporti tra la regione e le Università della Sardegna". Il contributo in parola risulta essere, dopo il Fondo di finanziamento ordinario e la contribuzione studentesca, la terza fonte di finanziamento per il nostro Ateneo;
- i contributi erogati per le Scuole di Specializzazione di Area medica e non medica e veterinaria;
- i contributi erogati per la L.R. 3/09: programma erasmus e miglioramento servizi agli studenti.



Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
L.R. 26/96	7.700.000	9.117.500,00
L.R. 3/09 – Programma LLP Erasmus	1.220.000	822.248,25
L.R. 3/09 – Miglioramento	220.000	51.780,17
Scuole specializzazione – Area Medica	1.918.000	1.536.162,00
Scuole specializzazione – Veterinaria	243.700	46.413,96
Altre assegnazioni per edilizia universitaria e grandi attrezzature	1.385.280	1.440.840,00
Altre assegnazioni Regioni e province autonome	3.422.250	1.089.245,98
TOTALE	16.109.230	14.104.190,36

Per quanto attiene la L.R. n. 26/1996 l'importo di euro 9.117.500 è stato stimato, nelle more dell'approvazione della finanziaria regionale, sulla base del bilancio RAS di previsione triennale 2018-2020. Lo stanziamento è a copertura dei costi d'esercizio previsti nel piano finanziario approvato dalla Regione.

Per quanto attiene la L.R. 3/09 la previsione è riferita alla sola quota di competenza dell'esercizio.

L'assegnazione riferibile alle scuole di specializzazione di area medica è stata prevista in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 0,38 M€.. Per le scuole di specializzazione di area non medica e veterinaria la diminuzione è pari a 0,20 M€. Tali importi sono stati determinati considerando il numero dei contratti/borse a regime e le nuove assegnazioni finanziate dalla RAS.

La voce "Altre assegnazioni per edilizia universitaria e grandi attrezzature" accoglie i contributi RAS per edilizia universitaria (€ 558.886) e grandi attrezzature tra cui CESARS, CIRTEBEC, LABDIDPOR (€ 881.954).

La voce "Altre assegnazioni Regioni e province autonome" accoglie la quota di ricavo di competenza dell'esercizio relativa a progetti finanziati dalla RAS e da altre regioni e province autonome avviati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi a copertura dei correlati costi di esercizio € 939.767,40, di cui € 128.235,00 per ammortamenti.

Contributi altre amministrazioni locali

La categoria “**Contributi oltre amministrazioni locali**” accoglie i ricavi per attività istituzionali di ricerca e didattica finanziate da altre amministrazioni locali.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Contributi correnti da province	-	56.190,44
Contributi correnti da comuni	543.120	228.589,75
TOTALE	543.120	284.780,19

Le voci “Contributi correnti da province e da comuni” contengono la quota di ricavo di competenza dell’esercizio relativa a progetti avviati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi, a copertura dei correlati costi di esercizio, tra cui la copertura dei costi per la sede decentrata del dipartimento di scienze economiche finanziata dal comune di Olbia, il cofinanziamento del Comune di Olbia per il Dipartimento di eccellenza, di cui euro 79.539,07 per la copertura di borse di studio e di dottorato ed euro 6.351,00 per ammortamenti.

Contributi da Unione Europea e dal resto del Mondo

La categoria “**Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo**” accoglie i finanziamenti UE del Programma LLP ERASMUS – I.N.D.I.R.E. (1.614.680,99 €).

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Programma LLP ERASMUS – I.N.D.I.R.E.	1.600.000	1.614.680,99
Altri finanziamenti Ue e Organismi Internazionali	2.271.050	2.000.996,20
TOTALE	3.871.050	3.615.677,19

La voce “Altri finanziamenti Ue e Organismi Internazionali” contiene la quota di ricavo di competenza dell’esercizio relativa a progetti avviati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi, a copertura dei correlati costi di esercizio, di cui euro 14.772,00 per ammortamenti.

Contributi da Università

La categoria “**Contributi da Università**” accoglie i finanziamenti correnti e per investimenti da parte di altre Università.

La voce di provento è stata inserita nel conto economico per l’importo di 109.528,37 €, per ricavi di competenza dell’esercizio relativi a progetti di didattica e di ricerca a copertura dei correlati costi di esercizio.

Contributi da altri (pubblici)

La categoria “**Contributi da altri (pubblici)**” accoglie i finanziamenti correnti e per investimenti da parte di altri soggetti pubblici, come aziende ospedaliere, aziende sanitarie, enti di previdenza, camere di commercio, enti di ricerca, istituti zooprofilattici sperimentali ecc.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Contributi correnti da Aziende Ospedaliere	8.072.700	-
Contributi correnti da Aziende Sanitarie	-	45.585,16
Contributi da enti di previdenza	317.800	56.081,90
Contributi enti di ricerca	51.000	176.275,62
Contributi da istituti Zooprofilattici sperimentali	76.000	48.538,42
Contributi altre pubbliche amministrazioni	975.210	641.957,90
TOTALE	9.492.710	968.439,00

La voce “Contributi correnti da Aziende ospedaliere” accoglieva i proventi generati dallo svolgimento di attività assistenziale da parte del personale dipendente dell’ateneo presso le aziende e le strutture del S.S.N. I proventi in parola sterilizzavano, di fatto, i costi previsti nell’anno. Poiché, a decorrere dall’esercizio 2019 a seguito della firma del Protocollo d’Intesa con la RAS le indennità assistenziali saranno direttamente liquidate dall’Azienda Ospedaliera Universitaria, non sono previsti proventi a copertura dei relativi costi.

La voce “Contributi da enti di previdenza” accoglie il finanziamento INPS per borse post lauream finalizzate alla partecipazione ai master dell’Ateneo.



Le voci "Contributi enti di ricerca" e "Contributi da istituti Zooprofilattici sperimentali" accolgono i ricavi di competenza dell'esercizio per il finanziamento di borse di dottorato (120.423,99) e altri costi d'esercizio.

Nella voce "Contributi altre pubbliche amministrazioni" sono stati previsti, sulla base degli accordi in essere per le sedi decentrate (consorzio Nuoro), i rimborsi di supplenze al personale per € 303.064,00, il finanziamento di un ricercatore a tempo determinato per euro 87.950,00 e il finanziamento di borse di dottorato per euro 163.763,11.

Inoltre, nella categoria sono presenti i ricavi di competenza dell'esercizio per progetti istituzionali di ricerca e didattica rilevati con il criterio del costo, di cui € 11.616,00 per ammortamenti.

Contributi da altri (privati)

La categoria "**Contributi da altri (privati)**" accoglie i finanziamenti correnti e per investimenti da parte di altri soggetti privati

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Contributi da istituzioni sociali private	1.608.510	1.168.869,53
Contributi da famiglie e imprese private	319.000	444.479,95
TOTALE	1.927.510	1.613.349,48

La voce "Contributi da istituzioni sociali private" contiene, sulla base degli accordi in essere per le sedi decentrate, i rimborsi di supplenze al personale docente per € 277.793 (Consorzio Uno di Oristano), il cofinanziamento di una borsa di dottorato da parte della Fondazione Centro Euromediterraneo per i cambiamenti climatici per € 9.000,00 e euro 289.000,00 da parte della Fondazione di Sardegna per l'Accordo di partenariato "Sardegna Formed" 2018/2019. La restante parte accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per progetti istituzionali di ricerca e didattica rilevati con il criterio del costo, di cui euro 80.359,00 per ammortamenti.

La voce "Contributi da famiglie e imprese private" accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per il finanziamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A (121.000 €.), per borse di dottorato (57.301 €),

per altre borse di studio (16.406,58 €) e per altri costi d'esercizio connessi a progetti di didattica e di ricerca, di cui euro 28.408 per ammortamenti.

PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Proventi per attività assistenziale

La categoria "Proventi per attività assistenziale" non è valorizzata in quanto l'Ateneo non svolge attività assistenziale che è propria degli enti e aziende del SSN così come previsto nella nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione COEP.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria

La voce "**Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria**" include alcune voci previste a patrimonio netto che, di fatto, sterilizzeranno i costi nell'esercizio in corso. In particolare, €. 568.354 per ammortamenti riferiti ad immobili/mobili acquistati/ripristinati in esercizi precedenti all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e utilizzo della quota di patrimonio netto vincolato derivanti dalla contabilità finanziaria a sterilizzazione di altri costi per € 565.918,50.

Altri proventi e ricavi diversi

La categoria "**Altri Proventi e ricavi diversi**" accoglie diverse tipologie di proventi, come quelli generati dal patrimonio immobiliare dell'Ateneo (33.561,80€), quelli legati ad iniziative sociali e attività istituzionali (50.000€), i rimborsi per il personale in comando (182.088€), e la quota di competenza dell'esercizio a copertura dei correlati costi d'esercizio sulle prestazioni a pagamenti e altre prestazioni di natura commerciale (285.530,25€), di cui a €.41.139,00 per ammortamenti.

Proventi straordinari

Per l'esercizio 2019 non sono stati previsti proventi straordinari.

COSTI OPERATIVI

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

- docenti e ricercatori

La categoria “Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica” rappresenta una delle spese più significative sostenute dall’Università di Sassari. L’investimento nelle risorse umane deve generare valore attraverso un miglioramento dei risultati dell’Ateneo sul fronte della didattica e della ricerca.

Il personale in servizio, docente e ricercatore, suddiviso per ruolo, al 31 dicembre 2018 è dettagliato nella tabella sotto riportata.

Descrizione	n. unità in servizio al 31/12/2018
Professori ordinari	117
Professori associati	259
Ricercatori a tempo indeterminato	130
Ricercatori a tempo determinato	62
Professori incaricati esterni	-
Esperti linguistici a tempo indeterminato	4
Esperti linguistici a tempo determinato	-
TOTALE	572

Per l’anno 2019 la categoria dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica accoglie le seguenti voci di costo riferite alle competenze lordo dipendente ed agli oneri a carico dell’amministrazione. Si ricorda che l’IRAP è esposta nella voce “Imposte” e che, pertanto, la voce complessiva delle retribuzioni del personale deve tenere conto anche di tale posta (€ 2.283.181,00 - professori ed € 671.099,35 - personale ricercatore).

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Competenze fisse professori	31.401.500	34.329.765,00
Attività assistenziale professori	5.015.000	-
Supplenze – sedi decentrate	310.300	310.300,00
Rischio docente	12.450	14.950,00
Altre competenze accessorie docenti	315.220	230.650,00
TOTALE	37.054.470	34.885.665,00



Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Competenze fisse ricercatori	9.426.000	7.604.052,00
Competenze fisse ricercatori TD	3.122.880	3.342.309,01
Attività assistenziale ricercatori	1.944.000	-
Supplenze – CDL Sassari	260.900	180.100
Supplenze – sedi decentrate	182.800	182.800
Rischio ricercatori	12.500	6.250
Altre competenze accessorie ricercatori	-	174.928,80
TOTALE	14.949.080	11.490.439,81

In merito alla classe dei costi del personale (docente e ricercatore) occorre precisare che la stima include:

- le competenze fisse e accessorie per il personale docente e ricercatore in servizio al 31 dicembre 2018;
- il differenziale per gli scatti a favore degli aventi diritto a seguito della valutazione positiva dell'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta, ai sensi dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, come da indicazione dell'Area Risorse Umane (stimati in circa 1.098.768, oneri e IRAP inclusi);
- la presa di servizio di n.3 professori ordinari;
- n.11 ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera b), L.240/2010 a valere sul piano straordinario ricercatori, di cui al Decreto Ministeriale MIUR prot.78 del 18/02/2016;
- n.18 ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera a), L.240/2010, finanziati sul POR 2014-2020;
- n.6 ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera a), L.240/2010, finanziati dal Consorzio di Nuoro, Consorzio Uno di Oristano e imprese private;
- i miglioramenti economici del personale in regime di diritto pubblico stimati in € 1.477.548 (oneri e IRAP inclusi) in base a quanto indicato nella circolare MEF-RGS n. 31 del 29/11/2018;
- una tantum per compensazione blocco scatti stipendiali 2011-2015 ai sensi della legge di bilancio 2018 art. 1, comma 629 stimati in € 465.480 (oneri e IRAP inclusi);
- cessazioni previste per limiti di età; non sono state considerate le, eventuali, cessazioni volontarie;

La previsione include inoltre, su disposizione del Direttore Generale con nota prot. n. 109408 del 04/12/2018, una stima dei costi relativi all'ipotesi assunzionale con utilizzo di n.13,5 punti organico per il personale docente che saranno utilizzati con successive delibere degli Organi di governo compatibilmente con l'equilibrio economico e finanziario della gestione anche oltre il triennio previsionale, il rispetto dei vincoli normativi e limiti ministeriali sulle spese di personale e il tetto sul turnover (euro 1.550.000 oneri e IRAP inclusi).

Ogni ulteriore spesa, nei limiti imposti dalla normativa vigente, dovrà trovare copertura nel corso dell'esercizio.

La voce "altre competenze accessorie docenti e ricercatori" include i costi sostenuti su specifici progetti di didattica e di ricerca dei Dipartimenti.

La voce "Competenze fisse ricercatori TD" include i costi sostenuti su specifici progetti di didattica e di ricerca per l'importo di €1.597.891,65, oneri e irap inclusi

Da ultimo viene riportata la stima delle cessazioni per limiti di età nel periodo 2018-2022:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Professori ordinari	4	6	7	5	3
Professori associati	3	4	4	1	4
Ricercatori a tempo indeterminato	2	1	3	3	2
Professori incaricati esterni	-	-	-	-	-
Lettori di madrelingua	-	-	-	-	-
TOTALE	7	11	14	9	9

- **collaborazioni scientifiche**

Tra le collaborazioni scientifiche la parte più rilevante è data dai costi per assegni di ricerca (€1.092.382,91) e da collaborazioni scientifiche di tipo occasionale (€198.267,50) e professionale (€46.678,93) su specifici progetti a carico dei dipartimenti. L'importo totale è pari a €1.337.329,34. L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari ad €5.699,68.

- **docenti a contratto**



L'importo di €.578.099,65 è rappresentato da costi per docenti a contratto di cui euro 198.099,55 coperti da specifici finanziamenti per progetti di didattica.

L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari ad €.25.281,12.

- **esperti linguistici**

I costi relativi agli esperti linguistici ammontano a €.773.033,00 di cui €.408.496,00 per personale a tempo indeterminato ed €.364.537,00 per personale a tempo determinato.

L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari ad €.49.831,00;

- **altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica**

La categoria contiene i costi per i visiting, attività di supporto alla didattica, collaborazioni per attività strumentali e per gli operai agricoli stagionali per un totale complessivo di euro 2.391.844,46.

I costi per Visiting Professor per euro 654.635,35 sono finanziati dalla RAS per €564.635,35. L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari a €38.385,73.

I contratti di supporto alla didattica per l'importo di € 947.394,13 sono coperti da finanziamenti per progetti per € 525.344,13. L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari a €44.270,12.

I contratti relativi alle collaborazioni per attività strumentali ammontano a €647.814,98 di cui €460.854,98 gravano su specifici progetti di didattica e di ricerca. L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari a €24.846,68

Il costo per gli operai agricoli stagionali ammonta a €142.000. L'IRAP di competenza, esposta nelle imposte, risulta pari a €9.000,00.

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

La categoria "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" rappresenta una delle spese più significative sostenute dall'Ateneo.

Il personale in servizio, suddiviso per ruolo, al 31 dicembre 2018 è dettagliato nella tabella sotto riportata.

Descrizione	n. unità in servizio al 31/12/2018
Personale a tempo indeterminato	492
Personale a tempo determinato	19
Dirigenti di ruolo	6
Operai agricoli	0
Collaboratori linguistici a tempo indeterminato	10
Collaboratori linguistici a tempo determinato	6
TOTALE	533

Per l'anno 2019 la categoria dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo accoglie le seguenti voci di costo. Si ricorda, come precedentemente segnalato nelle premesse, che l'IRAP è rappresentata nella voce "Imposte" e che, pertanto, la voce complessiva di retribuzioni del personale deve tenere conto anche di tale posta (€1.337.932,74).

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Direttore Generale	228.800	228.800,00
Dirigenti a tempo indeterminato e determinato	463.875	470.976,00
F.do salario accessori Dirigenti a tempo indeterminato	115.770	237.651,00
Personale tecnico amministrativo	18.774.503	19.003.206,00
F.do salario accessorio EP	193.200	229.052,00
F.do salario accessorio personale TA	672.790	650.219,00
Altre competenze accessorie al personale TA	-	125.324,85
Attività assistenziale TA	587.100	-
Buoni pasto	265.000	216.946,80
Gestione INAIL per conto dello Stato (*)	-	103.500
TOTALE	21.301.038	21.265.675,65

(*)Nell'esercizio 2018 la voce "Gestione INAIL per conto dello Stato" era esposta nella categoria "Proventi e Oneri straordinari"

In merito alla categoria dei costi del personale tecnico-amministrativo occorre precisare che la stima è stata effettuata tenendo conto delle seguenti variabili:

- personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- assunzione di nuovo personale a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alla stabilizzazione del PTA che relativamente all'esercizio 2019 prevede l'assunzione a decorrere dal 01.01.2019 di n. 8 unità di cat. C part-time 70%, a decorrere dal 01/09/2019 l'assunzione di n. 8

cat. D part-time 70% e n. 2 cat EP part-time 50% per l'importo complessivo di euro 264.660,00 (oneri e irap inclusi);

- stima adeguamenti stipendiali sulla base delle procedure di rinnovo contrattuale nella misura del 3,48% per i Dirigenti per l'importo di €12.718 (oneri e IRAP inclusi) in base a quanto indicato nella circolare MEF-RGS - n. 31 del 29/11/2018;
- Stima oneri per rinnovi contrattuali PTA al 1,11% annuo - media su base annua degli aumenti nel periodo 2016-2018 - per l'importo di €203.286 (oneri e IRAP inclusi) in base a quanto indicato nella circolare MEF-RGS - n. 31 del 29/11/2018;
- cessazioni previste per limiti di età; non sono state considerate le cessazioni volontarie.

La voce "dirigenti a tempo indeterminato e determinato" include l'ipotesi assunzionale di un dirigente a tempo indeterminato per la ricerca (€ 61.083,00 oneri e irap inclusi).

La voce "personale tecnico amministrativo" include i costi del personale a tempo determinato a valere sui fondi FAS per l'edilizia (€355.000,00 oneri e irap inclusi) e per l'area ricerca a valere sul DOTPOR 2014-2020 e su progetti per il trasferimento tecnologico (€191.911,57 oneri e irap inclusi).

La voce "Altre competenze accessorie al personale TA" include i costi per l'indennità accessoria di rischio chimico e smaltimento rifiuti (€54.000,00) a seguito del verbale di conciliazione giudiziale del 31 marzo 2010.

L'importo del "fondo salario accessorio personale TA" è stato decurtato delle risorse destinate ai passaggi del PTA a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria e portate ad incremento delle retribuzioni secondo quanto previsto dal CCNL di comparto.

La previsione include inoltre, su disposizione del Direttore Generale con nota prot. n. 109408 del 04/12/2018, una stima dei costi relativi all'ipotesi assunzionale con utilizzo di n.6,5 punti organico per il personale tecnico-amministrativo che saranno utilizzati con successive delibere degli Organi di governo compatibilmente con l'equilibrio economico e finanziario della gestione, anche oltre il triennio previsionale, il rispetto dei vincoli normativi e i limiti ministeriali sulle spese di personale e il tetto sul turnover (euro 750.000 oneri e IRAP inclusi).

Da ultimo viene riportata la stima delle cessazioni per limiti di età nel periodo 2018-2022:



Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Personale a tempo indeterminato	13	10	4	9	27
Dirigenti di ruolo	-	-	-	-	-
Operai agricoli	-	-	-	-	-
TOTALE	13	10	4	9	27

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Costi per il sostegno agli studenti

La categoria “Costi per il sostegno agli studenti” per l’importo complessivo di €. 17.510.410,44 si riferisce a diversi costi sostenuti dall’Ateneo nei confronti degli studenti e conferma la forte attenzione verso l’internazionalizzazione. Ai crescenti finanziamenti del MIUR e della RAS si accompagna il costante cofinanziamento dell’Ateneo. Si rileva che oltre ai costi di imputazione diretta in tale categoria vanno tenuti in considerazione altri costi (di esercizio e di investimento) che hanno un impatto sulla vita studentesca, quale, a titolo esemplificativo, l’apertura nel fine settimana di aule dedicate agli studenti, il prolungamento dell’orario di apertura delle biblioteche, spazi per le attività ricreative degli studenti.

Per l’anno 2019 la categoria dei “costi per il sostegno agli studenti” accoglie le seguenti voci di costo:

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Programmi di mobilità e scambi culturali	4.209.050	3.953.574,97
Sostegno agli studenti disabili	149.000	149.000,00
Collaborazioni studentesche	361.560	347.710,00
Premialità studenti meritevoli	-	115.384,60
Altri interventi a favore degli studenti	428.540	455.582,42
Borse di dottorato di ricerca	2.641.660	2.637.297,04
Iniziative sociali e culturali studenti	45.000	45.000,00
Borse e rimborsi tirocini post-laurea	73.660	10.000,00
Borse Master e altri corsi post-laurea	317.800	78.969,82
Borse di studio corsi di laurea	-	259.000,00
Altre borse di studio post-lauream	1.292.000	1.222.188,52
Attività sportiva – incluso CUS-CUSI(*)	160.500	-
Gite e viaggi di istruzione	10.200	5.230,11
TOTALE	9.688.970	9.278.937,48

(*)Per l’esercizio 2019 la voce “Attività sportiva – incluso CUS-CUSI” è stata riclassificata nella categoria “Altri costi”



La voce "Programmi di mobilità e scambi culturali" è pari ad €. 3.953.574,97, di cui su specifici finanziamenti RAS, MIUR e UE-Indire €. 3.713.574,97.

Per quanto concerne la voce "Collaborazioni studentesche" si osserva che l'impegno economico dell'Amministrazione è pari a €. 330.000 invariato rispetto all'anno precedente e che la restante parte è a valere su specifici finanziamenti dei Dipartimenti.

La voce "Premialità studenti meritevoli" include premi di laurea per €. 50.000 a valere sui fondi del 5 per mille e la restante parte, pari a €. 65.384,60, per premi destinati alle migliori tesi di ricerca, fondi di ricerca premiali, rimborso spese ai dottorandi stranieri.

La voce "altri interventi a favore degli studenti" include i costi sostenuti per attività di tutoraggio (€.419.582,42) di cui una parte a valere sulla contribuzione delle scuole di specializzazione e master, e il servizio di assistenza sanitaria offerto agli studenti fuori sede (€. 36.000).

La categoria accoglie, inoltre, le borse di dottorato che per l'esercizio 2019 per l'importo di €.2.637.297,04. In conto economico sono state esposte le borse finanziate dal Fondo di Finanziamento Ordinario (€.626.891), le borse PON (€.458.505,12) le borse POR (€.1.063.584,87) e borse finanziate da altri soggetti pubblici e privati (€.305.495,81), nonché quelle finanziate dai dipartimenti su progetti specifici (€.182.819,24).

La voce "Borse di studio corsi di laurea" accoglie le borse di studio finanziate dalla Fondazione di Sardegna per l' Accordo di partenariato "Sardegna Formed" 2018/2019.

La categoria accoglie altresì borse master finanziate dall'INPS per €.55.746,90. Accoglie in ultimo "Altre borse di studio post-lauream" per €.1.222.188,52 e "Gite e viaggi di istruzione" per €.5.230,11 interamente su fondi dei dipartimenti.

Di seguito viene evidenziata la situazione dei contratti di formazione specialistica e delle borse di studio di area non medica:

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
-------------	------------------------------	------------------------------

Contratti formazione specialistica area medica – Sanità/MEF	7.427.000	6.648.897,00
Contratti formazione specialistica area medica – RAS	1.918.000	1.536.162,00
Borse di studio area non medica e medicina veterinaria – RAS	243.700	46.413,96
TOTALE	9.588.700	8.231.472,96

I costi per i contratti di formazione specialistica e le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione di area non medica e veterinaria, totalmente coperte dai finanziamenti del Ministero della salute/MEF e dalla RAS, risultano in diminuzione a seguito del minore numero di borse assegnate.

Costi per il diritto allo studio

La categoria include i costi derivanti dalla gestione diretta da parte delle università dei servizi per il diritto allo studio (alloggio, mensa ecc.). L'Ateneo non gestisce direttamente tali servizi e pertanto non si prevedono costi per interventi diretti in materia di diritto allo studio.

Costi per l'attività editoriale

La categoria "Costi per l'attività editoriale" per l'importo complessivo di €104.940,47 accoglie i costi di competenza dell'esercizio per pubblicazioni di ateneo (€58.940,47) ed iniziative scientifiche e culturali (€46.000,00) totalmente su specifici progetti.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

La categoria "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" si riferisce ai trasferimenti di quote di borse di dottorato verso altri atenei per un importo pari a €24.000 e a trasferimenti a partner per progetti coordinati per €2.196.109,60, per un totale di €2.220.109,60.

Acquisto materiali consumo per laboratori

La voce accoglie i costi per l'acquisto di materiale di consumo di laboratorio per l'importo di €1.317.390,57 di cui €905.740,57 finanziato su specifici progetti di didattica e ricerca.

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

La categoria “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” si riferisce ai costi del Sistema bibliotecario d’Ateneo per il mantenimento del servizio e all’acquisto di altro materiale bibliografico su progetti di didattica e di ricerca.

Per l’anno 2019 la categoria relativa all’acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico accoglie per il sistema bibliotecario di ateneo le seguenti voci di costo:

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Riviste, periodici e Banche dati on-line (SBA)	684.000	710.500,00
Periodici e materiale bibliografico (SBA)	400.000	653.698,80
TOTALE	1.084.000	1.364.198,80

Nell’ambito dei progetti di didattica e di ricerca la previsione dei costi per l’acquisto di periodici e monografie è pari a €. 152.732,05.

I costi relativi alla categoria sono complessivamente pari a €. 1.516.930,85.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La categoria “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, per l’importo complessivo di € 12.749.910,20 si riferisce:

- alle collaborazioni esterne specialistiche ed ai servizi di assicurazione, assistenza informatica, smaltimento rifiuti, utenze, spese di gestione strutture organizzazione di eventi per l’importo di € 11.149.758,16, di cui 2.356.684,92 a valere su specifici progetti di didattica e ricerca dei dipartimenti (€. 1.845.215,72) o su finanziamenti finalizzati (€. 531.769,20);

- ai costi per missioni, iscrizioni a convegni e formazione del personale, il cui importo complessivo è pari ad €. 1.600.152,04, quasi interamente finanziato su specifici progetti (€.1.207.159,98).

	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Consulenze gestionali	155.460	281.659,49
Consulenze informatiche	-	74.000,00
Prestazioni di lavoro autonomo	129.460	183.642,59
Congressi e convegni	406.670	436.087,20



Spese postali	33.320	28.613,33
Assicurazioni	422.350	217.200,00
Assistenza informatica	301.560	308.300,00
Patrocinio legale	80.000	80.000,00
Smaltimento rifiuti	270.000	325.000,00
Utenze e canoni per telefonia fissa e mobile e reti di trasmissione	314.460	251.437,74
Sistemi integrati – CINECA e ALMA	937.000	1.107.542,54
Utenze e canoni energia elettrica	1.400.100	1.400.000,00
Utenze e canoni acqua	250.000	250.000,00
Utenze e canoni gas	100.000	80.000,00
Altre utenze e spese per servizi	1.320.170	1.802.182,95
Pulizia	1.281.250	1.350.000,00
Riscaldamento	120.000	140.000,00
Manutenzione ordinaria fabbricati	1.200.000	1.420.000,00
Manutenzione ordinaria apparecchiature e automezzi	383.320	342.619,08
Vigilanza	132.060	170.000,00
Traslochi	155.320	115.710,49
Spese condominiali	50.000	50.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati	300.000	400.000,00
Manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e altri beni	32.500	116.262,75
Sicurezza D.Lgs.81/2008	150.000	219.500,00
Missioni personale docente e ricercatore	1.066.460	919.619,66
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	144.170	220.368,30
Missioni personale tecnico amministrativo e altro personale	132.270	169.945,71
Formazione del personale tecnico amministrativo	139.900	290.218,37
TOTALE	11.407.800	12.749.910,20

Le voci che subiscono le maggiori variazioni si riferiscono a:

- a) “Consulenze gestionali e informatiche” e “Prestazioni di lavoro autonomo” risultano in incremento rispetto all’esercizio 2018. Tali consulenze e prestazioni risultano interamente su progetti di ricerca;
- b) “Congressi e convegni”, la previsione riguarda l’organizzazione degli eventi quali “Lauree in piazza”, “Notte dei ricercatori”, l’inaugurazione dell’A.A. ed ulteriori eventi e visite istituzionali programmati in materia di ricerca, internazionalizzazione e terza missione;
- c) “Assistenza informatica”, la previsione è costante rispetto all’anno precedente e riguarda l’assistenza informatica ed help desk delle postazioni di lavoro dell’Ateneo, delle aule informatiche attrezzate con i fondi POR, nonché i costi relativi alle attività sistemiche sulle reti informatiche;
- d) “Sistemi integrati – CINECA e ALMA”: la voce, in leggero incremento rispetto all’esercizio

precedente, comprende nuovi servizi da attivarsi quali, a titolo esemplificativo, l'accesso agli applicativi Osservatorio abbandoni, U-WEB (reporting + timesheet + missioni) e a fini didattici il miglioramento della visibilità delle "pagine docenti" sul sito d'Ateneo nonché la conservazione digitale dei documenti;

- e) la voce "Altre utenze e spese per servizi" include i costi relativi al canone per la fibra ottica del comune di Sassari, per l'organizzazione delle prove d'accesso alle professioni sanitarie, per l'acquisto di biglietti di viaggio per esigenze istituzionali. L'incremento della voce è dovuto principalmente a maggiori costi per l'attivazione di un corso di formazione specialistica internazionale in ambito clinico (SICT) che mira ad approfondire le conoscenze del personale medico e infermieristico strutturato presso cliniche pubbliche e private cinesi nel campo della medicina occidentale;
- f) "Pulizia", l'incremento è giustificato dall'estensione del servizio inerente l'apertura di nuovi spazi studio per gli studenti nonché per l'avvio e l'espletamento della gara comunitaria comprendente anche le spese da sostenersi per le Commissioni di aggiudicazione nominate dall'ANAC;
- g) gli stanziamenti delle voci "Vigilanza e Traslochi" dipendono dalle gare recentemente concluse per l'affidamento dei servizi. L'incremento dei costi sulla Vigilanza è dovuto all'adesione alla Centrale Regionale di Committenza CAT Sardegna;
- h) le voci "manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili" sono in aumento rispetto all'esercizio 2018, stante le criticità legate alla vetustà degli immobili ancorché non sia stato possibile stanziare quanto effettivamente necessario per effetto delle norme sul contenimento della spesa. Nel corso dell'esercizio si provvederà, pertanto, a dare priorità agli interventi maggiormente indispensabili e di adeguamento alle norme di sicurezza.

Acquisto altri materiali

La categoria "Acquisto altri materiali" si riferisce ad acquisto di materiale di consumo e cancelleria, nonché all'esercizio degli automezzi.

	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Cancelleria	186.800	158.842,75
Carburanti ed esercizio automezzi	40.290	29.466,38
Altro materiale di consumo	399.220	802.482,76



Abbigliamento	3.000	23.000,00
TOTALE	629.310	1.013.791,89

La voce "Altro materiale di consumo" è in aumento a seguito della previsione di costi da sostenersi per l'espletamento di specifici progetti di ricerca (754.097,76 €.)

L'incremento della voce "Abbigliamento" deriva dalle maggiori spese per i camici del personale medico e infermieristico cinese strutturato presso cliniche pubbliche e private partecipanti al corso SICT.

Costi per godimento beni di terzi

La categoria "Costi per godimento beni di terzi" si riferisce, in particolare, ai noleggi di attrezzature informatiche ed alle licenze software.

Il totale della categoria pari a €329.344,70 (di cui €59.717,70 su progetti di didattica e di ricerca) include, tra gli altri, i costi per noleggi e spese accessorie extra progetto per €71.700, e per licenze software per €97.927 tra cui per la gestione dell'applicativo web per la gestione ottimizzata delle aule e degli orari delle lezioni e l'acquisto di un software antiplagio.

Altri costi

La categoria "Altri costi" si riferisce, in particolare, agli altri costi generali per attività istituzionali.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Organi istituzionali	385.800	338.300,00
Commissioni di concorso ed esami	410.650	456.000,00
Quote associative	198.030	130.400,00
Rimborsi tasse	355.000	407.000,00
Libri, quotidiani e riviste per uffici	10.000	-
Accertamenti sanitari, Interventi socio-assistenziali e ricreativi a favore del PTA	35.200	40.200,00
Diritti industriali ed intellettuali non capitalizzabili	40.000	40.000,00
Altre spese istituzionali	322.930	252.371,81
Attività sportiva – incluso CUS-CUSI (*)	0	165.000,00



TOTALE	1.757.610	1.829.271,81
---------------	------------------	---------------------

(*)Nell'esercizio 2018 la voce "Attività sportiva – incluso CUS-CUSI" era classificata nella categoria "Costi per il sostegno agli studenti"

I costi sono riconducibili agli organi istituzionali, alle commissioni di concorso (in particolare per gli esami di stato) e alle quote associative dell'Ateneo, ivi incluse quelle riferite al Sistema Bibliotecario. L'IRAP relativa agli "organi istituzionali" e alle "commissioni di concorso" è esposta tra le imposte per l'importo di €12.685.

La voce "altre spese istituzionali" include altri costi non diversamente classificabili, quali le spese per le commissioni bancarie €85.263, i costi per una unità di personale in comando in entrata € 35.000 e altri costi su finanziamenti esterni gestiti dai dipartimenti per € 132.108,81.

Per quanto attiene l'attività sportiva la previsione di costi è legata alla assegnazione prevista dal MIUR per attività sportiva (€65.000) e al cofinanziamento dell'Ateneo (€100.000) pari a quello del passato esercizio.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Le aliquote di ammortamento considerate ai fini della previsione degli ammortamenti sono in linea con quelle previste nel Manuale Tecnico Operativo di Contabilità di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 19/2014.

Tipologia investimento	% Ammortamento	Durata anni ammortamento
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20%	5
Software	20%	5
Concessioni licenze e marchi	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali - Migliorie su beni di terzi	2%	50
Terreni	-	-
Fabbricati e manutenzioni incrementative	2%	50
Fabbricati di valore storico e artistico	-	-



Impianti e macchinari tecnico-scientifici	10%	10
Impianti e macchinari informatici	10%	10
Altri impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%	5
Attrezzature informatiche	25%	4
Altre attrezzature	10%	10
Automezzi	20%	5
Mobili e arredi (Ufficio, Laboratorio e Sanitarie)	10%	10

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La categoria “**Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**” il cui importo è pari a €.61.284,00 accoglie gli ammortamenti per miglorie su beni di terzi e software realizzati o acquisiti su finanziamenti di terzi.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La categoria “Ammortamenti immobilizzazioni materiali” si riferisce agli ammortamenti di immobili entrati in uso e mobili acquisiti negli esercizi precedenti all’introduzione della contabilità economico-patrimoniale nonché quelli acquisiti successivamente su specifici progetti.

Per quanto riguarda gli immobili l’importo è pari a €. 2.343.095,00 e per quanto riguarda i beni mobili l’importo è pari a €.2.096.105,00 per un totale di €.4.439.200,00.

Come già segnalato tra i ricavi, parte del costo degli ammortamenti è compensato dall’Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto Vincolato per €. 568.354,00 e dai ricavi di passati esercizi su progetti di ricerca e di didattica per €. 4.413.530,00.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Accantonamenti per rischi e oneri



La categoria “**Accantonamenti per rischi e oneri**” si riferisce ad eventuali accantonamenti per svalutazione crediti e cause in corso per un importo pari a €.231.075,85.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione

La categoria “**Oneri diversi di gestione**” si riferisce ad imposte varie ed altri tributi, ai versamenti al bilancio dello stato e agli oneri da contenzioso.

Descrizione	Budget iniziale 2018 (€.)	Budget iniziale 2019 (€.)
Tributi e altri oneri di gestione	736.610	735.980,00
Oneri da contenzioso	350.000	350.000,00
Versamenti al bilancio dello Stato	95.920	95.920,00
TOTALE	1.182.530	1.181.900,00

La voce “Tributi e altri oneri di gestione” include tra gli altri i costi per l’IMU, la TARI, le imposte di registro, e i diritti Camera di commercio, costi per visure, tasse per atti specifici.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

La categoria “Interessi ed oneri finanziari” si riferisce alla quota di interessi passivi per mutui per un importo di €.136.660,00. In merito preme evidenziare che i mutui in essere rispettano i vincoli imposti dalla normativa vigente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Oneri

La categoria “**Oneri**” è relativa a sanzioni, penalità e multe per 5.000,00 €.



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La categoria si riferisce all'IRES e all'IRAP. In particolare:

- IRAP: €. 4.502.212,42 su retribuzioni fisse al personale di ruolo e a tempo determinato, nonché sui compensi ai prestatori d'opera;
- IRES: €. 60.000,00.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto, pari a € 290.000, è interamente destinato al finanziamento degli interventi di investimento, così come evidenziato nel budget degli investimenti.

2.3 Budget degli investimenti 2019

Il budget degli investimenti è stato predisposto conformemente allo schema allegato al Decreto MIUR prot. 925 del 10/12/2015.

Il budget degli investimenti riporta gli investimenti/impieghi previsti per l'anno 2019 e le fonti di finanziamento a copertura.

	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Importo investimento		I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-		-	-	-
2) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	42.000,00		12.500,00	-	29.500,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.253.246,39		18.253.246,39	-	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali					
	18.295.246,39		18.265.746,39	-	29.500,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	-		-	-	-
2) Impianti e attrezzature	1.288.982,48		637.924,28	-	651.058,20
3) Attrezzature scientifiche	-		-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte	-		-	-	-
5) Mobili e arredi	85.339,00		3.000,00	-	82.339,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.350.878,77		27.321.868,51	-	29.010,26
7) Altre immobilizzazioni materiali	13.000,00		0,00	-	13.000,00
	28.738.200,25		27.962.792,79	-	775.407,46
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
	-		-	-	-
TOTALE GENERALE	47.033.446,64		46.228.539,18	-	804.907,46

Il budget degli investimenti risulta in pareggio, con un importo di investimenti e fonti a copertura pari a € 47.033.446,64.

All'interno di questa previsione gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a € 28.738.200,25. Tale previsione è coerente con la programmazione degli acquisti di beni e servizi e la programmazione dei lavori per l'esercizio 2019, previste entrambe dall'art. 21 del D.lgs 50 del 18/04/2016 (Codice degli appalti).



Gli investimenti in immobilizzazioni sono, in larga misura, legati a finanziamenti su attività progettuale finanziata da terzi dei Dipartimenti e del Centro e Consorzi d'Ateneo per €. 653.424,28. L'importo di €.804.907,46 di investimenti finanziati con risorse proprie, trova copertura per €. 290.000 a valere sul risultato economico presunto dell'esercizio 2019, per €. 116.965,73 a valere su riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria e la restante parte pari a €. 397.941,73 da risconti passivi per contributi Scuole di Specializzazione e Master. La voce più rilevante del conto degli investimenti è data dalle risorse destinate all'edilizia universitaria pari a €. 45.604.125,16, finanziate in prevalenza con fonti esterne (fondi FAS, RAS, MIUR e da riserve di Patrimonio Netto).



3. Nota tecnica sul rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2019

Il bilancio di previsione 2019 riflette le indicazioni contenute nella normativa vigente, come di seguito illustrato. Eventuali ulteriori misure di contenimento che potrebbero intervenire, successivamente alla predisposizione del bilancio previsionale, anche a seguito dell'emanazione della legge di bilancio 2019, daranno luogo in corso d'esercizio ad un adeguamento alle nuove disposizioni laddove queste ultime producano effetti sugli specifici stanziamenti di bilancio.

Art. 6, comma 3, D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni)

Dispone l'automatica riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o utilità comunque denominate, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT - tra le quali vi sono le Università - ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, titolari di incarichi di qualsiasi tipo. È esplicitamente previsto che la riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio. Tale riduzione quindi va applicata a quegli organi per i quali il compenso non costituisce retribuzione. Il vincolo costituisce una riduzione dell'emolumento del singolo componente e non un tetto riferito alla spesa complessiva dell'organo.

Per gli Atenei la norma è sicuramente applicabile agli organi come il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; la stessa, invece, sembrerebbe non riguardare gli emolumenti corrisposti al Rettore, Pro Rettore, Direttori di Dipartimento, poiché tali emolumenti hanno valore retributivo, integrando la retribuzione percepita dal soggetto per la posizione dallo stesso rivestita nella struttura da cui dipende.

Nello specifico dell'Università degli studi di Sassari, la norma viene applicata ai compensi dei singoli membri di Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione e ai gettoni degli studenti presenti in Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico.

Tra i termini prorogati con la legge n. 205/2017, non risulta presente quello relativo alla presente

disposizione, tuttavia, come affermato nella circolare MEF n. 14 del 23 marzo 2018, nulla risulta variato in ordine alla previsione della riduzione del 10% dei suddetti compensi rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e di conseguenza, ai sensi del comma 21, dell'Art.6, comma 21, del D.L. n.78/2010, dovrà continuare ad operarsi anche per l'anno 2019 il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Tale versamento per l'Ateneo è pari ad euro 34.431,90.

Art. 6, comma 8, D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 (spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza)

La norma dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, così come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi simili, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; l'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dell'orario d'ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché, per il 2012 alle mostre autorizzate nei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze.



Si ricorda inoltre che l'art. 41 del D.Lgs. n. 177 del 31.07.2005 (T.U. della radiotelevisione) dispone, per le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici un vincolo di destinazione delle somme destinate, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa che devono risultare complessivamente impegnate sulla competenza di ciascun esercizio finanziario (Art. 41, commi 1 e 4).

In particolare:

- a) almeno il 15% a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- b) almeno il 50% a favore di giornali quotidiani e periodici;

Non sono considerate spese di pubblicità istituzionale le spese connesse a forme di pubblicità obbligatoria, quali, ad esempio, quelle per avvisi di gara, di bandi di concorso, etc. in osservanza di precisi obblighi di legge ovvero al fine di rendere pubblici atti e procedure concorsuali.

Sono inoltre escluse:

- le spese sostenute per l'acquisto di spazi a seguito di provvedimenti amministrativi emanati per ragioni di necessità ed urgenza;
- gli oneri relativi alla produzione degli strumenti pubblicitari come, ad esempio, le spese sostenute per la stampa di manifesti, depliant, le spese per la creatività, le spese tipografiche, cartacee ed informatiche;
- le spese sostenute per la produzione e l'edizione di testate giornalistiche registrate a norma di legge;
- le spese per convegni o eventi e quelle relative a partecipazione a fiere, mercati e mostre.

Le spese di pubblicità e divulgazione obbligatoria sono finanziate in maggior parte su specifici progetti e finanziamenti di ricerca e di didattica. Si considerano obbligatorie anche le spese di divulgazione di Master o di altre iniziative specifiche finanziate espressamente dal soggetto erogatore.

Applicazione bilancio 2019



VOCE	IMPORTO 2009 (€)	IMPORTO MAX 2019 (€)
Servizi pubblicitari, promozione e rappresentanza	33.700,00	6.740,00

Per l'esercizio 2019 il budget previsto per spese riferite servizi pubblicitari e di promozione eccedenti il limite di spesa sarà sostenuto, come previsto nella circolare MEF n. 40 del 23 dicembre 2010, nell'ambito della realizzazione di specifici progetti.

Art. 6, comma 9, D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 (spese per sponsorizzazioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del Comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. In sede di predisposizione del bilancio di previsione ci si è attenuti a tale disposizione.

Art. 1, comma 303, lett.b), Legge 232/2016 (spese per missioni)

Ai sensi dell'art. 1, comma 303, lett.b) della legge 232/2016, legge di stabilità per l'anno 2017, a decorrere dal 1 gennaio 2017 il limite di spesa per le missioni non si applica alle Università indipendentemente dalla provenienza delle risorse utilizzate. Si ricorda per memoria che il limite era previsto dall'art. 6, comma 12, della legge 122/2010, che prevede che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per l'Università di Sassari il versamento, non più dovuto, inerente le somme provenienti dalle riduzioni di spesa era pari a euro 63.121,65.

Disapplicazione indennità chilometrica



L'art. 6, comma 12, della legge 122/2010 prevede, a decorrere dal 31 maggio 2010, la disapplicazione al personale contrattualizzato della pubblica amministrazione, di cui al decreto n. 165/2001, delle seguenti norme:

- l'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, il quale stabilisce un'indennità chilometrica per il personale che, svolgendo funzioni ispettive, ha frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale, utilizzando il proprio mezzo di trasporto;
- l'articolo 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417, che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15 della legge 836/1973 (un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, nonché rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale).

Le disposizioni contenute nei contratti collettivi analoghe alle disposizioni di legge suddette cessano di avere effetto.

A tale proposito, a seguito dei diversi pareri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti si è pronunciata la Corte dei Conti a Sezioni Riunite con deliberazione n. 8/CONTR/2011 del 07 febbraio 2011 e successivamente con deliberazione n. 21/CONTR/11 del 5 aprile 2011. La Corte dei Conti ha ritenuto ammissibili forme di ristoro del dipendente per l'uso del mezzo proprio nei limiti degli oneri che l'Ente avrebbe sostenuto per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici. Tale deliberazione è stata recepita con circolare interna prot. n. 13233 del 6 maggio 2011, la quale dispone che nei casi consentiti e strettamente necessari per l'uso del mezzo proprio di trasporto, il personale contrattualizzato avrà diritto ad un indennizzo corrispondente alle sole spese di trasporto che avrebbe sostenuto utilizzando i mezzi pubblici.

Art. 1, comma 303, lett.b), Legge 232/2016 (spese per la formazione)

Ai sensi dell'art. 1, comma 303, lett. b) della legge 232/2016, legge di stabilità per l'anno 2017, a decorrere dal 1 gennaio 2017 il limite di spesa per attività di formazione non si applica alle Università. Si ricorda per memoria che il limite, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, era previsto dall'art. 6, comma 13, della legge 122/2010.

Per l'Università di Sassari il versamento, non più dovuto, inerente le somme provenienti dalle riduzioni di spesa era pari a euro 120.836,69.

Art. 5, comma 2, D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 (spese per autovetture)

Ai sensi dell' art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012, così come convertito dalla legge 135/2012 e modificato dall'art. 15 del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° maggio 2014 le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non possono essere superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per le medesime finalità.

Il predetto limite poteva essere derogato per il solo anno 2014 esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data del 24 aprile 2014 (data di entrata in vigore del decreto legge 66/2014) possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di Polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto. La violazione di tale disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Ai sensi della circolare n. 2 del 5 febbraio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le somme derivanti dall'applicazione delle suddette riduzioni di spesa non devono essere versate allo Stato e quindi tali importi costituiscono delle economie.

Rimangono invece, da versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, le riduzioni di spesa operate in applicazione dell'articolo 6, commi 14 e 21, del decreto legge 78/2010 che prevede come limite di spesa l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ed il versamento allo Stato dei risparmi conseguiti, per il nostro Ateneo pari ad euro 28.705,95.

A decorrere dall'esercizio 2017 non è stata prorogata la disposizione prevista dall'art. 1, comma 143, della legge 228/2012 (modificata dal D.L. 101/2013, convertito con Legge 125/2013 e prorogato dall'art. 1, comma 636 della legge 208/2015) che, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2016, prevedeva che le amministrazioni pubbliche non potessero acquistare autovetture né potessero stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Si ritiene che tale disposizione non venga prorogata neanche per l'esercizio 2019. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio fossero emanate nuove disposizioni legislative in materia verranno adottate specifiche disposizioni di adeguamento.



Ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, del DL 101/2013, in caso di acquisto di nuove autovetture, occorre ricorrere a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio, salvo motivate e specifiche eccezioni. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DL 98/2011, la cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc.

Le pubbliche amministrazioni hanno inoltre l'obbligo annuale di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e di pubblicare sui propri siti istituzionali, l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 101/2013, convertito con Legge 125/2013 a decorrere dall'anno 2014 le amministrazioni che non adempiono agli obblighi di comunicazione inerenti il censimento permanente delle autovetture, non possono effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013. L'Università degli Studi di Sassari adempie a questo obbligo e, pertanto, il limite resta il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Applicazione bilancio 2019

VOCE	IMPORTO 2011 (€)	IMPORTO MAX 2019 (€)
Spese autovetture	51.062	15.319

Per l'esercizio 2019 il budget previsto per spese riferite ad autovetture eccedenti il limite di spesa sarà sostenuto, come previsto nella circolare MEF n. 40 del 23 dicembre 2010, nell'ambito della realizzazione di specifici progetti.

Art. 1, comma 141, L. n.228/2010 (mobili e arredi)

A decorrere dall'esercizio 2017 non è stato prorogato il limite previsto dall'art. 1, comma 141, della legge 228/2012 che prevedeva che a decorrere dall'anno 2013 e fino all'anno 2016, le amministrazioni pubbliche non potessero effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. Si ritiene che tale disposizione non venga prorogata neanche per l'esercizio 2019. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio fossero emanate nuove disposizioni legislative in materia verranno adottate specifiche disposizioni di adeguamento.

Le somme derivanti dalle riduzioni di tali spese da versarsi annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato ammontavano ad euro 116.533,44.

Art. 8, comma 1, D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 (manutenzione immobili)

Le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore degli immobili. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Per l'anno 2019, il limite di spesa calcolato sul valore di acquisto degli immobili in uso, comprensivo dell'incremento/decremento di valore al 31/12/2017, è pari ad euro 1.858.280. E' stata al riguardo concordata con l'Area Edilizia e Patrimonio la necessità di richiedere al Demanio dello Stato, alla Regione Sardegna ed al Comune di Alghero un aggiornamento dei valori di stima degli immobili in uso all'Ateneo affinché tale valore, ai soli fini della quantificazione del tetto di spesa consentito, ci consenta in futuro di sostenere maggiori spese di manutenzione.

L'eventuale differenza tra l'importo delle spese di manutenzione relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, così come rideterminato a decorrere dall'anno 2011, deve essere versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3452 di Capo 10°, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 dell'art. 2, L.244/2007.

L'università degli Studi di Sassari si adegua a tale norma.

Versamenti al bilancio dello Stato

In considerazioni dei limiti sopra esposti e delle abrogazioni intervenute con l'art. 1, comma 303, della Legge 232/2016, è previsto il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per l'esercizio 2019 è stato previsto il versamento al bilancio dello stato di un importo pari a € 95.920,00.



Art. 9, comma 2-bis del D.L. n.78/2010, art. 1, comma 456, della Legge 147/2013, art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015, art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017 (fondo salario accessorio)

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, c. 236, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio viene effettuata una decurtazione in proporzione alla riduzione del personale in servizio ed un incremento in riferimento al personale assumibile. Tale ultima disposizione è stata abrogata dall'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017 che ha disposto il solo limite al valore del fondo corrispondente a quello dell'anno 2016. Nelle more della certificazione del Fondo salario accessorio per l'anno 2018 per le categorie B,C, D ed EP le risorse inserite nel bilancio di previsione 2019 sono state quantificate dall'Area del Personale nella misura dei Fondi certificati per l'anno 2017. Per quanto concerne il Fondo Salario Accessorio dei Dirigenti, sono state inserite in bilancio le risorse necessarie al trattamento accessorio del personale a seguito della richiesta dell'Ateneo al Collegio dei Revisori di procedere alla ricostituzione del Fondo Dirigenti per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Art. 9, comma 21, D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 (scatti stipendiali docenti)

La norma in oggetto prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti.

Negli stanziamenti di bilancio per l'esercizio 2019 sono state previste le somme per gli scatti degli aventi diritto a seguito della valutazione positiva dell'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta, ai sensi dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, come da indicazione dell'Area del Personale.

Art. 9, comma 28, D.L. n.78/2010, art. 5, comma 1, D.Lgs 75/2017 (personale a tempo determinato e collaborazioni)

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Rimane in vigore il comma 188, dell'art. 1, della legge 266/2005, così come modificato dal D.L. 104/2013 convertito con Legge 128/2013, ai sensi del quale sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo ordinario degli enti o del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Per effetto della modifica apportata all'art. 22, comma 8, del D.Lgs 75/2017 dall'art. 1, comma 1148, della legge 205/2017 (legge di bilancio per l'anno 2018), a decorrere dal 1 gennaio 2019 è fatto divieto alle

amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione della presente disposizione sono nulli e determinano responsabilità erariale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 146, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Art. 1, comma 515, L. n. 208/2015 (acquisti informatici)

La legge di stabilità per l'esercizio 2016 ha previsto un obiettivo annuale di risparmio di spesa per l'informatica, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media sostenuta da ciascuna amministrazione per il solo settore informatico nel triennio 2013-2015, ad esclusione dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, documentata nel Piano triennale. Ai sensi dell'art. 1, comma 515-bis, della legge 208/2015, (inserito dall'art. 10, comma 5, D.lgs. n. 218/2016), al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, i cui relativi costi non sono inclusi nel computo della spesa annuale informatica.

A tal proposito, la circolare MEF n. 16 del 17 maggio 2016 ha precisato che il risparmio di spesa può essere conseguito interamente in un solo anno oppure ripartito nel triennio in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa.

Per il triennio 2019-2021 la normativa ad oggi non ha previsto alcun limite, in ogni caso sarà cura dell'Università attenersi ad eventuali ulteriori disposizioni emanate sull'argomento.

Allegato 1 - Riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2019

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5, comma 4, lettera a)", le università sono tenute, tra l'altro, alla classificazione della spesa per missioni e programmi.

Le **missioni** esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più **programmi** che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Con tale impostazione si raggiungono due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'Ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il bilancio dello Stato. L'elenco, che è stato definito nel decreto interministeriale attuativo delle disposizioni in parola, risulta corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Al fine di procedere alla classificazione delle spese sostenute nel Bilancio Unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio 2019, si è tenuto conto dei principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.l. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

In particolare i criteri generali di classificazione previsti prevedono che:

1. al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono imputate le spese relative a:



- a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
 - c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
2. al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
 3. al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
 4. al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

5. al programma “Indirizzo politico” sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
6. al programma “Fondi da assegnare” sono imputate le spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e in chiusura dell’esercizio.
7. Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Mentre, i criteri specifici di classificazione, in uniformità a quanto previsto nel Manuale Tecnico Operativo COEP al fine di utilizzare criteri di natura omogenea tra i diversi Atenei nelle more dello sviluppo e del consolidamento di sistemi e procedure di contabilità analitica, sono i seguenti:

1. le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” (COFOG 09.4) ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (COFOG 01.4), in due quote pari al 50% ciascuna.
2. le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, tenendo conto che il regime giuridico dei ricercatori prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori, sono da imputare nella misura del 25% al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (COFOG 01.4).
3. le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare nella misura di un terzo per ciascuno dei programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria” (COFOG 09.4), “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (COFOG 01.4) e “Assistenza in materia sanitaria” (COFOG 07.3).
4. le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria” (COFOG 09.4) nella misura del 17%, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (COFOG 01.4), nella misura del 50%, e “Assistenza in materia sanitaria” (COFOG 07.3) nella misura del 33%.



5. le spese per assegni fissi dei professori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare nella misura di un terzo per ciascuno dei programmi "Sistema universitario e formazione post universitaria" (COFOG 09.4), "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (COFOG 01.4) e "Assistenza in materia veterinaria" (COFOG 07.4).
 6. le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi "Sistema universitario e formazione post universitaria" (COFOG 09.4) nella misura del 17%, "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (COFOG 01.4) nella misura del 50%, e "Assistenza in materia veterinaria" (COFOG 07.4) nella misura del 33%.
 7. le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni".
 8. le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all'effettiva attività svolta, al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" e/o "Sistema universitario e formazione post universitaria".
 9. le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell'amministrazione, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni".
Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell'attività dell'ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.
 10. le spese relative all'acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, sono imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.
 11. le spese relative all'acquisizione dei servizi, all'acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso.
- La rappresentazione per missioni e programmi tiene conto di tutte le voci inserite nel conto economico.



Nella voce "Fondi da ripartire" sono imputati gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri nonché il trasferimento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Bilancio unico di previsione 2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	50.464.660
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	1.205.357
		07.5	R&S per la sanità	0
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	46.551.365
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	0
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	4.542.123
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	677.844
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	427.758
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	17.735.416
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	326.996

**Allegato 2 - Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in termini di cassa 2019**

ENTRATE	178.567.247
E I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
E II Tributi	
E III Imposte, tasse e proventi assimilati	
E I Trasferimenti correnti	84.066.129
E II Trasferimenti correnti	84.066.129
E III Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	77.302.263
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	4.208.714
E IV Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	56.082
E III Trasferimenti correnti da Famiglie	
E IV Trasferimenti correnti da famiglie	5.458
E III Trasferimenti correnti da Imprese	
E IV Sponsorizzazioni da imprese	
E IV Altri trasferimenti correnti da imprese	79.540
E III Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
E IV Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	765.219
E III Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
E IV Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	332.213
E IV Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.316.641
E I Entrate extratributarie	12.178.875
E II Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.909.229
E III Vendita di beni	240.974
E III Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.664.694
E III Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.562
E II Interessi attivi	
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	
E III Altri interessi attivi	
E II Rimborsi e altre entrate correnti	269.646
E III Indennizzi di assicurazione	
E III Rimborsi in entrata	
E III Altre entrate correnti n.a.c.	269.646
E I Entrate in conto capitale	24.822.243



E II Contributi agli investimenti	24.822.243
E III Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	3.417.921
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	18.674.365
E IV Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	
E III Contributi agli investimenti da Famiglie	
E IV Contributi agli investimenti da Famiglie	
E III Contributi agli investimenti da Imprese	
E IV Contributi agli investimenti da imprese controllate	
E IV Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	
E IV Contributi agli investimenti da altre Imprese	359.483
E III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
E IV Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	403.650
E III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
E IV Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	352.630
E IV Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	1.614.194
E IV Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	
E III Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	
E II Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
E III Alienazione di beni materiali	
E III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
E III Alienazione di beni immateriali	
E I Entrate da riduzione di attività finanziarie	
E II Alienazione di attività finanziarie	
E III Alienazione di partecipazioni	
E III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
E III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
E II Riscossione crediti di medio-lungo termine	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di	



Istituzioni Sociali Private	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
E II Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
E III Prelievi da depositi bancari	
E I Accensione Prestiti	
E II Accensione prestiti a breve termine	
E III Finanziamenti a breve termine	
E II Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
E III Finanziamenti a medio lungo termine	
E III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
E I Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E II Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E III Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E I Entrate per conto terzi e partite di giro	57.500.000
E II Entrate per partite di giro	57.500.000
E III Altre ritenute	5.000.000
E III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	49.000.000
E III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000
E III Altre entrate per partite di giro	3.200.000
E II Entrate per conto terzi	
E III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
E III Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
E III Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
E III Depositi di/presso terzi	
E III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
E III Altre entrate per conto terzi	
USCITE	178.486.286
U I Spese correnti	110.840.241
U II Redditi da lavoro dipendente	67.684.196
U III Retribuzioni lorde	53.416.581
U III Contributi sociali a carico dell'ente	14.267.615
U II Imposte e tasse a carico dell'ente	4.246.692
U III Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.246.692
U II Acquisto di beni e servizi	18.154.862
U III Acquisto di beni	4.093.054



U III Acquisto di servizi	14.061.808
U II Trasferimenti correnti	19.326.440
U III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	675.319
U IV Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	271.628
U IV Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	403.690
U IV Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	
U III Trasferimenti correnti a Famiglie	17.310.410
U IV Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	16.392.503
U IV Altri trasferimenti a famiglie	917.907
U III Trasferimenti correnti a Imprese	52.025
U IV Trasferimenti correnti a imprese controllate	
U IV Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	
U IV Trasferimenti correnti a altre imprese	52.025
U III Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	800.097
U IV Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	800.097
U III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	488.588
U IV Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	488.588
U IV Altri Trasferimenti correnti alla UE	
U II Interessi passivi	296.941
U III Interessi su finanziamenti a breve termine	
U III Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	296.941
U III Altri interessi passivi	
U II Altre spese per redditi da capitale	
U III Diritti reali di godimento e servitù onerose	
U III Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	
U II Rimborsi e poste correttive delle entrate	407.000
U III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	
U III Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	
U III Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	407.000
U II Altre spese correnti	724.109
U III Versamenti IVA a debito	
U III Premi di assicurazione	
U III Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	355.000
U III Altre spese correnti n.a.c.	369.109
U I Spese in conto capitale	10.146.045
U II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.146.045



U III Beni materiali	4.977.422
U III Terreni e beni materiali non prodotti	
U III Beni immateriali	5.168.623
U III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
U II Contributi agli investimenti	
U III Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
U IV Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	
U IV Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	
U IV Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	
U III Contributi agli investimenti a Famiglie	
U IV Contributi agli investimenti a Famiglie	
U III Contributi agli investimenti a Imprese	
U IV Contributi agli investimenti a imprese controllate	
U IV Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	
U IV Contributi agli investimenti a altre Imprese	
U III Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
U IV Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
U III Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
U IV Contributi agli investimenti all'Unione Europea	
U IV Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	
U I Spese per incremento attività finanziarie	
U II Acquisizioni di attività finanziarie	
U III Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	
U III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	
U III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
U II Concessione crediti di medio-lungo termine	
U III Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	
U III Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	
U III Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	
U III Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	
U III Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	
U II Altre spese per incremento di attività finanziarie	
U III Versamenti a depositi bancari	
U I Rimborso Prestiti	
U II Rimborso prestiti a breve termine	



U III Rimborso Finanziamenti a breve termine	
U II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
U III Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
U III Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	
U I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U II Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U III Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U I Uscite per conto terzi e partite di giro	57.500.000
U II Uscite per partite di giro	57.500.000
U III Versamenti di altre ritenute	5.000.000
U III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	49.000.000
U III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	300.000
U III Altre uscite per partite di giro	3.200.000
U II Uscite per conto terzi	
U III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
U III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
U III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
U III Depositi di/presso terzi	
U III Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
U III Altre uscite per conto terzi	